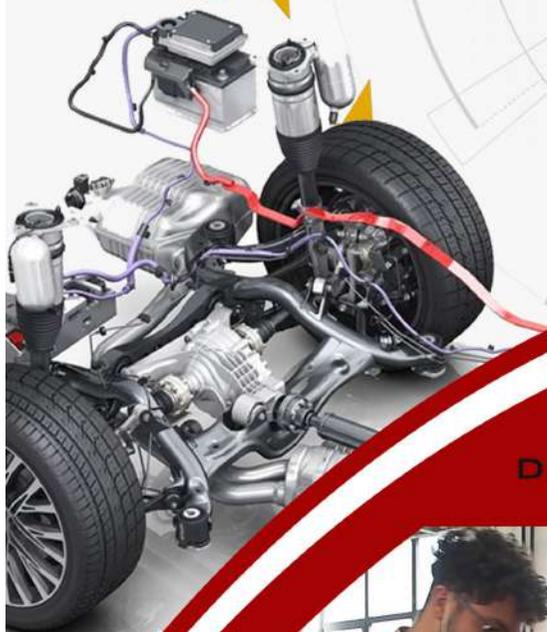




IPZIA DALMAZIO BIRAGO

PTOF
2022-25



PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA



WWW.IPSIABIRAGO.IT

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IPSIA DALMAZIO BIRAGO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10007** del **11/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 29*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 15** Caratteristiche principali della scuola
- 16** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 18** Aspetti generali
- 33** Priorità desunte dal RAV
- 36** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 38** Piano di miglioramento
- 45** Principali elementi di innovazione
- 48** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 52** Aspetti generali
- 58** Insegnamenti e quadri orario
- 74** Curricolo di Istituto
- 81** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 98** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 113** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 116** Attività previste in relazione al PNSD
- 119** Valutazione degli apprendimenti
- 122** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 133** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 139** Aspetti generali
- 141** Modello organizzativo
- 149** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 150** Reti e Convenzioni attivate
- 155** Piano di formazione del personale docente
- 159** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



1. Cenni sulla storia dell'Istituto

L'Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato (IPSIA) "Dalmazio Birago" fu istituito nel 1924 con lo scopo di preparare giovani meccanici specializzati in motori d'aereo e nell'industria automobilistica. Nel 1937 alla scuola fu dato il nome di Dalmazio Birago, in memoria dell'aviatore alessandrino caduto ventisettenne nel cielo di Amba Alagi durante la guerra d'Etiopia. Dal 1942 l'istituto occupa l'attuale sede di corso Novara n. 65, in Barriera di Milano. Negli anni ottanta, per rispondere alla crescente richiesta di manodopera specializzata, fu aperta una succursale a Mirafiori sud, nelle vicinanze della FIAT, poi collocata nel 1990 in via Pisacane n. 72, dove si trova tutt'ora.

2. Popolazione scolastica

Le opportunità

Il contesto socio-culturale ed economico di provenienza degli alunni e' medio-basso ma la presenza di aree infrastrutturali per le attivita' produttive costituisce un'opportunita' non ancora sfruttata al meglio che attende un efficace sviluppo delle potenzialita' presenti sul territorio: potenzialità che possono emergere se l'Istituzione Scolastica potra' rapportarsi con tutto il territorio in un'ottica sinergica con altre valenze formative operanti in loco. La scuola (si confronti l'esito della ricerca **Eduscopio**, citata in seguito) ha gia' inciso a vari livelli in un tessuto socio-culturale modesto ed ha diffuso un piu' alto livello di scolarizzazione ma la 'chiave di volta' e' data dalla capacita' di fare diventare il territorio un 'campo esperienziale' e un laboratorio didattico-formativo. E' risultata



vincente a tal fine negli anni la scelta della scuola di puntare sull'alternanza scuola-lavoro ben prima che la Legge 107/2015 rendesse tale percorso obbligatorio: tale scelta ha permesso a tanti allievi appena diplomati di essere assunti nella stessa azienda nella quale hanno svolto il percorso, oggi PCTO.



I vincoli da superare

Lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti e' basso persistendo negli anni una percentuale alta di studenti con famiglie economicamente svantaggiate. . Il sistematico trasferimento dei giovani in altre realtà, per motivi di studio e/o lavoro, senza far intravedere ad essi alcuna possibilita' di rientro ha impoverito la cultura dello scambio intergenerazionale . Non si dimentichi però che la scuola costituisce un interessante laboratorio interculturale per l'alta presenza di allievi con background migratorio, molti di seconda e terza generazione. Il disagio economico delle famiglie, in linea di massima monoreddito e comunque al di sotto di 10.000,00 euro per il 75% dei nuclei familiari, vincola l'istituzione scolastica nel progettare viaggi d'istruzione che possono contribuire all'arricchimento personale culturale degli allievi. Se la scuola non sempre può intervenire ad ampio raggio a supporto delle famiglie a causa di disponibilita' di fondi esigui e vincolati, tuttavia sono previsti interventi mirati per assicurare il diritto allo studio per alunni appartenenti a famiglie particolarmente svantaggiate.



IL MERCATO DEL LAVORO IN PIEMONTE E LE RICHIESTE DELLA REALTÀ TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TORINO

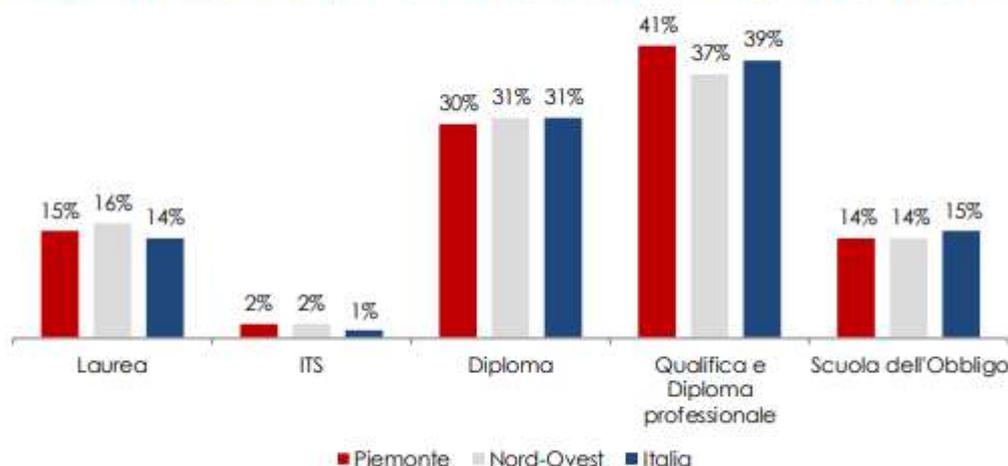
Nel 2021, in Italia, le intenzioni di assunzione nei confronti di persone in possesso solo della scuola dell'obbligo risultano poche, circa il 15% del totale. La qualifica e il diploma professionale risultano i livelli di istruzione relativamente più richiesti dalle imprese private (39%), seguiti dal diploma di scuola secondaria di secondo grado (o diploma di scuola superiore, al 31%). I posti offerti ai diplomati presso un percorso di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) risultano pari all'1%, quelli per i laureati negli ambiti coperti dall'indagine Excelsior sono il 14%, stabili rispetto al 2020. Circa la metà delle assunzioni previste sono destinate a persone in possesso di un titolo di istruzione medio-alto⁴ (46%; Unioncamere – ANPAL 2022).

In Piemonte, la distribuzione risulta in linea con quella nazionale: nel 2021 le intenzioni di assunzioni si presentavano rivolte nel 15% dei casi a laureati, nel 2% a diplomati negli ITS, nel 30% a diplomati della scuola secondaria superiore, nel 41% a persone in possesso della qualifica professionale e nel 14% riguardavano figure per le quali era richiesta una formazione scolastica di base (scuola dell'obbligo). A differenziare il Piemonte dal Nord Ovest e dalla media italiana sono il peso delle intenzioni di



assunzione rivolte ai qualificati (superiori rispetto al Nord Ovest e alla media nazionale) e quelle per i laureati (superiori di un punto alla media nazionale e inferiori di un punto rispetto al Nord Ovest). Rispetto al 2020 in Piemonte si registra minor richiesta di laureati (al 16% nel 2020), una riduzione nella quota delle intenzioni di assunzione rivolte ai diplomati di 5 p.p., ma un aumento della quota di qualificati di 4 p.p. (era al 37%). Inoltre, si individua una domanda specificamente rivolta ai diplomati nell'Istruzione tecnica superiore stabile rispetto al 2020.

Fig. 9.7 Intenzioni di assunzione per livello d'istruzione in Piemonte, Nord-Ovest e Italia nel 2021



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

La domanda di lavoro per i diplomati vede in testa le professioni qualificate nelle attività commerciali. In questo gruppo rientra il personale che gestisce attività di vendita al pubblico (esercenti delle



vendite), assiste e consiglia i clienti negli acquisti (addetti alle vendite, commessi), promuove e pubblicizza merci (addetti all'informazione e all'assistenza clienti).

Segue il personale nelle professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, operatori socio-sanitari, che negli anni della pandemia hanno visto crescere rapidamente la loro domanda. Nel 2021, si richiede, poi, personale nell'industria specializzato in metalmeccanica e elettronica (saldatori, fabbri, meccanici, installatori e manutentori) a cui seguono addetti alla gestione del personale e impiegati con funzioni di segreteria nel settore dei servizi operativi di supporto alle imprese. Rispetto al 2019 in Piemonte si registra una stabilità nella richiesta di laureati, una riduzione nella quota delle intenzioni di assunzione rivolte ai diplomati di un punto percentuale, come anche una riduzione della quota di qualificati (era al 39%). Dal 2020, si individua una domanda specificamente rivolta ai diplomati nell'Istruzione tecnica superiore non rilevata precedentemente. In valori assoluti, l'indagine Excelsior registra in Piemonte 78.840 intenzioni di assunzione di diplomati nel 2020 ripartite per indirizzo di studi come mostrato nella successiva tabella.



Fig. 9.10 Professioni più richieste dalle imprese per i diplomati in Piemonte nel 2021 (%)*

PROFESSIONI		CLASSIFICAZIONE ISTAT	SETTORI ISTAT
esercenti, commessi, assistenza clienti	14,6	Professioni qualificate nelle attività commerciali	Commercio
operatore socio-sanitario	9,2	Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	Servizi alla persona
saldatori, fabbri, meccanici, installatori e manutentori	7,8	Art. e operai specializzati in metalli, ed elettronica	Industria in senso stretto
addetti gestione personale, impiegati amministrativi	7,5	Impiegati con funzioni di segreteria	Servizi operativi alle imprese
cuochi, camerieri, baristi	7,5	Professioni qualificate nelle attività recettive e ristorazione	Turismo
contabili, segretari amministrativi	7,2	Profess. tecniche in attività amministrative finanziarie	Servizi avanzati alle imprese
programmatori, esperti di applicazioni, web, basi dati,	6,7	Profess. tecniche in campo scientifico, ingegneristico e produttivo	Industria in senso stretto
addetti agli sportelli postali, assicurativi, bancari e di viaggio	6,4	Impiegati addetti ai movimenti di denaro e all'assistenza	Servizi operativi alle imprese
addetti alle consegne, facchini, bidelli, operatori ecologici	6,0	Professioni non qualificate commercio e servizi	Commercio e Altri Servizi
parucchiere, estetiste, baby-sitter, addetti all'assistenza personale e alle famiglie	5,1	Profess. qualif. nei servizi di sicurezza, di pulizia e alla persona	Servizi alla persona

Fonte: elaborazioni IRES su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Come negli anni precedenti, per aver un termine di paragone con i diplomati, rispetto alla specificità dei titoli richiesti dal mercato del lavoro, abbiamo elaborato per indirizzo anche le informazioni relative alla domanda di qualificati nella regione (il 37% del totale delle previsioni di assunzione in Piemonte nel 2020). L'intenzione di assumere qualificati risulta più specifica di quella dei diplomati. In Piemonte, nell'77% dei casi, le imprese dichiarano l'intenzione di assumere un qualificato con un titolo specifico. Nonostante le difficoltà dovute alle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria il più richiesto dal mercato resta quello della ristorazione (pari al 18,8%, nel 2019 era la 24,5%), seguono quello meccanico (16,5%), l'edile (6,1%), i sistemi e servizi logistici (al 5,4%, in crescita rispetto al 2019 in cui era all'1,8%) e l'elettrico (al 4,7%). Altri indirizzi che caratterizzano la domanda di qualificati nella regione Piemonte nel 2020 sono quelli relativi ai servizi di vendita, ai servizi di promozione e accoglienza, alla riparazione dei veicoli a motore, alla trasformazione agroalimentare, all'indirizzo amministrativo-segretariale, all'indirizzo benessere, ai sistemi e servizi logistici, e agli impianti termoidraulici. Le qualifiche raggruppate nell'insieme denominato ad indirizzo benessere, in



particolare quelle di estetica, proprio per il blocco delle attività dovuto alla pandemia, registrano il calo più consistente rispetto al 2019 in cui erano al 15,5%.

NOTA BENE

QUESTO DATO RISULTA IN LINEA CON UNA RECENTE ANALISI SULLA DOMANDA DI LAVORO ONLINE IN PIEMONTE CHE REGISTRA, NEL 2020, UN INCREMENTO NELLA DOMANDA DI TALI PROFESSIONI TRAMITE IL WEB RISPETTO AL 2019. NEL CONTRIBUTO UNO SPECIFICO APPROFONDIMENTO È DEDICATO ALLE COMPETENZE ASSOCIATE AI PROFILI PIÙ RICHIESTI PER IL PERSONALE SANITARIO. SEGUE IL PERSONALE QUALIFICATO NELLE ATTIVITÀ RICETTIVE E DELLA RISTORAZIONE NEL SETTORE TURISMO; GLI IMPIEGATI CON FUNZIONI DI SEGRETERIA NEL SETTORE DEI SERVIZI OPERATIVI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE; LE BABY-SITTER E GLI ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE E ALLE FAMIGLIE NEL SETTORE DEI SERVIZI ALLA PERSONA E IL PERSONALE SPECIALIZZATO IN METALMECCANICA E ELETTRONICA NELL'INDUSTRIA (SALDATORI, FABBRI, MECCANICI, INSTALLATORI E MANUTENTORI). SI RICHIEDONO, POI, IMPIEGATI ADDETTI AI MOVIMENTI DI DENARO E ALL'ASSISTENZA DEI CLIENTI (ADDETTI AGLI SPORTELLI) E PERSONALE NELLE PROFESSIONI TECNICHE IN CAMPO SCIENTIFICO, INGEGNERISTICO E PRODUTTIVO NELL'INDUSTRIA IN SENSO STRETTO: PROGRAMMATORI, ESPERTI DI APPLICAZIONI, WEB E BASI DATI. CHIUDONO I PRIMI DIECI PROFILI PROFESSIONALI PIÙ RICHIESTI PER I DIPLOMATI I TECNICI NELLE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE, FINANZIARIE E COMMERCIALI DEL SETTORE DEI SERVIZI AVANZATI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE, INTESI COME PERSONALE CHE ESEGUE UNA SERIE DI COMPITI D'UFFICIO E AMMINISTRATIVI (ADDETTI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE E IMPIEGATI AMMINISTRATIVI).

Si osserva una prevalenza di intenzioni di assumere ragazze nelle professioni del settore commercio e altri servizi, così come nelle professioni legate ai servizi avanzati alle imprese. Una prevalenza di



intenzioni di assunzione di ragazzi si registra, invece, nel settore industria in senso stretto, sia per quel che riguarda artigiani e operai specializzati sia nell'ambito delle professioni tecniche in campo scientifico e ingegneristico. Ad avere una declinazione meno marcata dal genere è il settore turismo. A fronte di una quota di intenzioni di assunzione esplicita più elevata per le ragazze se ne registra una più ampia in cui il genere è considerato indifferente. Queste indicazioni consolidano alcuni dati congiunturali registrati in Piemonte nel 2020 che, in un quadro di difficoltà registrato in particolare nei settori più interessati dalle misure di contenimento previste per ridurre l'espansione della pandemia, evidenziano un'evoluzione nelle differenze di genere nell'occupazione a sfavore della componente femminile, spesso inserita in settori che hanno risentito di più delle chiusure previste (IRES Piemonte, 2021).

Passando a considerare i qualificati piemontesi nel 2020 gli ambiti professionali e i settori che hanno offerto loro più opportunità di inserimento sono stati, nel settore turismo, le professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione, che nonostante l'anno di emergenza risultano ancora i profili professionali più richiesti per le qualifiche. Seguono nel settore industria in senso stretto, gli artigiani e operai specializzati in metalmeccanica ed elettronica. Tali figure professionali fanno riferimento a saldatori, fabbri, meccanici, installatori e manutentori. Si richiedono, poi, gli artigiani e operai specializzati nell'industria estrattiva e in edilizia nel settore costruzioni e le professioni non qualificate nel commercio e in altri servizi, in cui si richiedono anche conduttori di veicoli.

Seguono le professioni non qualificate nel commercio e nei servizi, tra cui gli addetti alle consegne molto richiesti nell'ambito del commercio online e della ristorazione a domicilio, in crescita nel 2020. Segue nuovamente il settore industria, in cui si richiedono operai semi-qualificati addetti alle macchine automatiche e semiautomatiche. Si richiedono, poi, le professioni qualificate nel settore commercio (posizioni per esercenti, commessi, assistenza clienti).

CONCLUDENDO:

L'ARTIGIANATO È IL PERNO DEL COMPARTO DELL'AUTORIPARAZIONE CON 75.096 IMPRESE REGISTRATE CHE RAPPRESENTANO L'80,2% DEL NUMERO COMPLESSIVO DI IMPRESE CHE OPERANO NEL SETTORE E CHE DANNO LAVORO A 160.545



ADDETTI PARI AL 78,0% DEI 205.718 DEL TOTALE DEL SETTORE.

LA FASE DI RECUPERO DELL'AUTORIPARAZIONE AVVIENE IN UN CONTESTO CARATTERIZZATO DA UNA FORTE CRESCITA DEL MERCATO DELL'AUTO. NEL 2016 GLI INVESTIMENTI IN MEZZI DI TRASPORTO - A PREZZI CORRENTI - SONO SALITI DEL 21,9%, LE AUTOVETTURE IMMATRICOLATE CRESCONO DEL 15,7%, IL FATTURATO DEL COMMERCIO DI AUTOVEICOLI SALE DEL 14,3%. IL MERCATO DINAMISMO DEL MERCATO DELL'AUTO STA CONTRIBUENDO IN MODO DECISIVO ALLA MAGGIORE DOMANDA DI CREDITO DELLE FAMIGLIE: A FINE 2015 IL CREDITO AL CONSUMO DELLE FAMIGLIE SALE DEL 42,0% RISPETTO AD UN ANNO PRIMA E IL 98,1% DELLA CRESCITA È DATA DAL CREDITO AL CONSUMO OLTRE 1 ANNO; NELLO STESSO ARCO DI TEMPO I PRESTITI ALLE FAMIGLIE PER ACQUISTO DI ABITAZIONI SALGONO DI UN LIMITATO 0,7% MENTRE RIMANGONO IN NEGATIVO I PRESTITI ALLE IMPRESE, IN DISCESA DELL'1,8%.

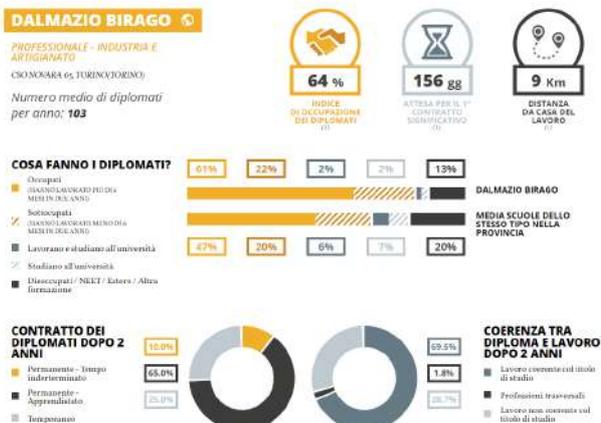
A MARGINE VA RICORDATO A SEGUITO DEGLI INTENSI PROCESSI DI GLOBALIZZAZIONE DEL COMPARTO NEL SETTORE DELL'AUTO [GLI ADDETTI DELLE MULTINAZIONALI A CONTROLLO ITALIANO SUPERANO DEL 6,1% DEGLI ADDETTI DELLE IMPRESE RESIDENTI IN ITALIA.](#)

LA REALTÀ DEL LAVORO E L'IPSIA BIRAGO

Ponendo in confronto questi dati con quelli relativi alla realtà particolare dell'IPSIA Birago, per quanto riguarda la spendibilità del diploma conseguito dai nostri studenti, è opportuno sottolineare l'alta percentuale di diplomati inseriti in ambito lavorativo in tempi brevissimi dal conseguimento del titolo di studio.

Eduscopio.it misura l'*efficacia educativa di una scuola di II grado* guardando agli esiti universitari e occupazionali di chi l'ha frequentata.

Nel rilevare le intenzioni di assunzione per titolo e profilo professionale, il sistema Excelsior consente anche di segnalare se, in base al genere, l'intenzione sia specifica o generica.



Confronto tra scuole (<https://eduscopio.it/percorso-docenti-scelta-scuola-superiore-lavoro#map-slide>)

Stai visualizzando le scuole di indirizzo **Professionale - Industria e Artigianato** in un raggio di **10km** da **TORINO**

Denominazione	Ente	Prov.	Comune			% Diplomati in regola
DALMAZIO BIRAGO	●	TORINO	TORINO	64.08	69.51	29.4
GIOVANNI PLANA	●	TORINO	TORINO	39.3	54.55	-
ROMOLO ZERBONI	●	TORINO	TORINO	55.16	49.21	-
GALILEI (S. GALILEI - FERRARI)	●	TORINO	TORINO	54.36	61.97	31.3
BODONI - PARAVIA	●	TORINO	TORINO	45.88	8.77	30
JACOPO BECCARI	●	TORINO	TORINO	39.22	0	20.9
GOBETTI MARCHESINI-CASALE ARSIZIO	●	TORINO	TORINO	35.72	11.11	30
ALBE STEINER	●	TORINO	TORINO	30.43	15.38	47.7
FEDERICO FELLINI	○	TORINO	TORINO	14.7	16.67	-
MARAGOTTO	●	TORINO	TORINO	-	-	-

● SCUOLA ○ SCUOLA NON STATALE Non trova una scuola

Letture dei dati

L'Indice di Occupazione ci dice qual è la percentuale degli occupati (coloro che hanno lavorato almeno 6 mesi entro i primi due anni dal conseguimento dal diploma), su coloro che NON si sono immatricolati all'università (occupati+sottoccupati+altro). Dunque, per valutare la capacità formativa



della scuola in termini di inserimento lavorativo dei diplomati, ci concentriamo solo sui diplomati che hanno manifestato un interesse esclusivo per il mondo del lavoro.

È la percentuale di diplomati che a 2 anni dal diploma lavorano e hanno una qualifica professionale perfettamente in linea con il titolo di studio conseguito. Non include coloro che lavorano ma hanno una qualifica professionale trasversale, cioè comune a più titoli di studio (ad es. commessi in attività commerciali di diversi settori merceologici), e per i quali non si può valutare con certezza il grado di coerenza; né ovviamente coloro che lavorano ma hanno una qualifica professionale non in linea con il proprio titolo di studio.

CONCLUSIONI

L'analisi condotta ci ha permesso di verificare che il settore industriale, a cui si rivolge la formazione degli studenti del nostro istituto, è fortunatamente in ripresa così come è in aumento l'offerta di posti di lavoro. A conforto di quanto registrato dalle osservazioni degli enti preposti, occorre sottolineare che gli studenti diplomati, che hanno lasciato la scuola lo scorso anno, hanno avuto un considerevole numero di offerte di lavoro.



Dall'analisi dei dati relativi al corrente mese risulta che il 69,2% dei ragazzi diplomati sta lavorando con un contratto regolare, il 15,4 % risulta disoccupato , il 16,4 % rientra nel gruppo di studenti che al momento non hanno un contratto regolare oppure che hanno intrapreso studi universitari o che sono tornati nel paese d'origine.

Dati estratti dal portale: <https://eduscopio.it/> :



Gli allievi

L'Istituto tra sede e succursale raggiunge i 586 allievi (stime aggiornate all'a.s. 2022/2023), quasi tutti di sesso maschile.

Negli ultimi anni c'è stato un costante incremento nel numero di iscrizioni.

Di questi 43 % sono originari di paesi stranieri e molti altri appartengono alla seconda generazione di emigranti stranieri in possesso di cittadinanza italiana.



L'indice ESCS (Status Socio-Economico-culturale) delle famiglie degli allievi, rileva un reddito mediamente basso e titoli di studio in possesso dei genitori che, nel più del 90% dei casi, non arriva alla laurea.

L'indice ESCS degli Istituti professionali è comunque statisticamente più basso di altre scuole. L'INVALSI rileva una correlazione positiva tra indice di status e punteggio nelle prove; questo, infatti, cresce via via che cresce il livello dell'ESCS.

I risultati delle prove INVALSI dell'Istituto è comunque sostanzialmente in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica è di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola (pur in presenza di classi che in italiano e matematica si discostano in negativo). La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è superiore alla media nazionale.

L'Istituto si impegna a prendere come punto di partenza le criticità che l'analisi comparata dei dati ha messo in evidenza per implementare nuove strategie didattiche e di lavoro, in particolare per ridurre la variabilità degli esiti fra le classi e all'interno delle singole classi, come da Piano Di Miglioramento.

I LUOGHI

Le sedi dell'Istituto Birago sono ubicate nei quartieri Barriera di Milano e Mirafiori Sud (rispettivamente Circoscrizione 6 e Circoscrizione 2).

Sorti come borghi proletari ed operai questi quartieri hanno perso oggi molta della loro importanza strategica e industriale e si caratterizzano per la forte concentrazione residenziale con rilevanti sacche di povertà e disoccupazione.

La circoscrizione 6, tra le zone amministrative in cui è divisa la città di Torino, risulta la più interessata dalla presenza di abitanti stranieri, pari al 23% della popolazione totale residente.

Sia Barriera di Milano che Mirafiori Sud, malgrado manifestino disagi tipici delle periferie, sono interessate da numerose attività svolte da comitati di quartiere, associazioni, fondazioni e al centro di diversi programmi di riqualificazione urbana, da "Urban Barriera" a "Variante 200" al più recente



“AxTO”. L’Istituto collabora a molti dei progetti proposti nell’ambito di queste iniziative.

L’utenza dell’Istituto attinge comunque anche da un bacino più ampio e da un contesto territoriale diversificato che comprende la provincia di Torino.

Entrambe le sedi della scuola sono ben collegate e risultano facilmente raggiungibili con linee urbane e suburbane.

Indicazioni per Ipsia D. Birago dai principali luoghi di Torino con i mezzi pubblici

Queste linee hanno fermate in corrispondenza di Ipsia D. Birago (sede di Corso Novara e sede di Via Pisacane)

Bus:

[49](#)

,

[75](#)

,

[8](#)

Treno:

[SFM1](#)

,

[SFM2](#)

,

[SFM3](#)



Metro:

[M1](#)



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IPSIA DALMAZIO BIRAGO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	TORI04000L
Indirizzo	CORSO NOVARA,65 TORINO 10154 TORINO
Telefono	0112482089
Email	TORI04000L@istruzione.it
Pec	tori04000l@pec.istruzione.it
Sito WEB	WWW.IPSIABIRAGO.IT
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA• OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE• TECNICO RIPARATORE DEI VEICOLI A MOTORE
Totale Alunni	586

Approfondimento

L'IPSIA Birago ha come unico indirizzo il DIPLOMA DI TECNICO PER LA MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA (opzione Manutenzione dei mezzi di trasporto).



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Chimica	2
	Informatica	3
	Meccanico	8
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	35
	PC e Tablet presenti in altre aule	30



Risorse professionali

Docenti	90
Personale ATA	36



Aspetti generali

Orientare ad orientarsi

L'IPSA BIRAGO SI PROPONE COME UNA SCUOLA CHE FORMA GIOVANI CITTADINI AL LORO INSERIMENTO PROFESSIONALE MA NON SOLO: TUTTI OGGI SAPPIAMO CHE LA SFIDA PER LE NUOVE GENERAZIONI - IN UN MONDO IN CONTINUA EVOLUZIONE - SARA' AFFRONTARE LAVORI CHE OGGI ANCORA NON ESISTONO , SCENARI SOCIALI NON DEL TUTTO PREVEDIBILI, E DUNQUE PREPARARSI NON SOLO A SVILUPPARE COMPETENZE DI NATURA PROFESSIONALE MA DI CITTADINANZA ATTIVA E CONSAPEVOLE.

L'IPSA BIRAGO VUOLE sostenere la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, garantendo loro una solida base di istruzione a livello generale e tecnico-professionale. DI QUI LA CENTRALITA' DELL'ORIENTAMENTO, DELLA CONTINUITA' DI UN PERCORSO CHE A SPIRALE PARTA DAL CURRICOLO IMPLICITO DI CIASCUNO E GLI CONSENTA DI ATTINGERE ADEGUATE OPPORTUNITA' DI CRESCITA E DI APPRENDIMENTO IN RELAZIONE ALLE PROPRIE POTENZIALITA', ATTITUDINI, INTERESSI E PASSIONI.

FARE RETE E COSTRUIRE ALLEANZE EDUCATIVE : LE RAGIONI DI UNA SCELTA & PATTI TERRITORIALI DI COMUNITA'

La sfida posta oggi ai filosofi e ai pedagoghi è forse la più ardua di tutta la storia della pedagogia: come ha scritto Bauman, si tratta di "teorizzare un processo formativo che non è guidato sin dall'inizio da un tipo di bersaglio pianificato in anticipo, da modellare senza conoscere o visualizzare chiaramente il modello cui mirare; un processo che nel caso migliore fa presagire, mai imporre i



propri risultati e che ingloba tale limitazione nella propria struttura; in breve, un processo aperto, interessato più a rimanere aperto che a fornire un prodotto specifico, e timoroso più di una conclusione prematura che della prospettiva di una eterna inconcludenza.”

Se questo riguarda la fluidità degli esiti, è in ogni caso possibile individuare gli “ostacoli” da rimuovere e le esigenze del contesto in cui si agisce e si definiscono i processi e i percorsi: l'IPSIA BIRAGO si colloca in due quartieri distanti (Mirafiori e Barriera di Milano) ma accomunati da alcuni elementi significativi: la “percezione di perifericità”, la presenza di un background socioculturale complesso, con molte famiglie in condizioni di fragilità, il contesto socio-economico di riferimento, la storia personale di molti alunni (migrazioni, DSA, in altri termini BES) in cui le fragilità individuali sono acute dalle/nelle difficoltà relazionali .

Di qui, per evitare che la scuola agisca in modo “iatrogeno”, come parte del problema e non come soluzione, nasce la necessità di adoperarsi - oltre che per il percorso professionalizzante, rispetto al quale l'Istituto raggiunge risultati di eccellenza- per il superamento di quelle “invisibili” barriere psicologiche che impediscono agli studenti più fragili o meno motivati (ovviamente non tutti) di porsi come cittadini (persone) intenzionalmente e autonomamente competenti dotati di

- controllo degli alfabeti
- competenze culturali essenziali
- visibilità sociale
- autostima e senso di sé (capacità di riconoscersi ed essere riconoscibili)
- pratiche di coesistenza pacifica e di relazioni improntate al benessere e allo stare bene con gli altri

PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO **PER IL TRIENNIO 2022/2025**

- aggiornamento delle competenze tecnico-professionali in relazione alle necessità di raccogliere la sfida della transizione ecologica, culturale e sociale e avviarsi ad un concetto di mobilità sostenibile che rende imprescindibile una revisione anche dei contenuti curricolari



- Maggiore attenzione ai processi di alfabetizzazione culturale, con particolare riguardo al lavoro sulle competenze trasversali e sui diversi linguaggi ai fini di contrastare stereotipi e pregiudizi e guidare alla consapevolezza in merito alle pari opportunità di genere, al rispetto della diversità e dell'interazione culturale, al rispetto dei diritti e doveri di tutti e ciascuno
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza degli alunni, in particolare ai fini dell'inclusione degli allievi con background migratorio ; sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Potenziamento delle azioni volte a valorizzare le abilità e le potenzialità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Competenze di educazione civica. UNA SFIDA NUOVA

- **Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi trasversali e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.**
- Attenzione particolare alla partecipazione e alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).
- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita



professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

Continuità e orientamento

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- cura dell'orientamento in entrata e in uscita attraverso lo scambio con gli altri ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione centrato sul riconoscimento delle potenzialità .

Bisogni educativi speciali: inclusività

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.

Attenzione al benessere psicofisico degli allievi e della comunità educante, attraverso azioni di sostegno psicopedagogico ;

- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.



- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana

La formazione continua come esigenza imprescindibile

Per il prossimo triennio, occorrerà esplicitare e dare spazio anche alle esigenze formative della Comunità Educante in senso lato, tenendo in debito conto sia le esigenze di formazione di qualità dei docenti, degli insegnanti tecnico pratici e degli assistenti neo-immessi, sia quelle di aggiornamento continuo dei docenti, del personale tecnico, di quello amministrativo. Si punterà ad investire lungo tre direttrici: - l'innovazione curricolare connessa all'innovazione tecnologica (non solo digitale, ma anche dei sistemi di produzione industriale su cui si incentra il curricolo) - la capacità di includere e migliorare il benessere socio-relazionale degli alunni attraverso i diversi saperi e la pluralità dei linguaggi, oltre che attraverso una particolare attenzione rivolta allo sviluppo delle competenze di natura psico-pedagogica dei docenti, sul modello dell' "insegnante riflessivo" - l'efficientamento degli uffici amministrativi attraverso una condivisione delle pratiche e dell'expertise ed una maggiore attenzione alla qualità dei processi di lavoro, al clima relazionale, alle novità introdotte a seguito della progressiva dematerializzazione, all'assoluto rispetto dei principi di buon andamento, efficacia, trasparenza, efficienza, economicità, integrità, previsti come fondamento dell'azione amministrativa. Lungo queste tre direttrici la comunità scolastica si porrà all'ascolto delle esigenze espresse dalle diverse componenti e accoglierà le proposte provenienti dai dipartimenti, ovvero dagli uffici amministrativi, o incanalate dalle Funzioni Strumentali, al fine di mantenere sempre aperta la porta alla metacognizione, alla autoanalisi riflessiva, all'innovazione e al cambiamento.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA:



La scuola organizza corsi di recupero curricolari (secondo quadrimestre) per tutte le discipline e organizza corsi estivi nelle materie annualmente individuate dal collegio dei docenti sulla base dei risultati finali.

L'Istituto si avvale della collaborazione di enti esterni per lo studio assistito (doposcuola). Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà (pagellini infraquadrimestrali e pagella del primo quadrimestre; frequenti consigli di classe).

Gli interventi che la scuola realizza sono efficaci, come dimostrano gli esiti degli scrutini differiti e il miglioramento dei risultati finali rispetto a quelli del primo quadrimestre.

Compatibilmente con le risorse finanziarie, la scuola organizza brevi corsi di approfondimento delle materie professionalizzanti rivolti agli studenti con particolari attitudini disciplinari, che incontrano il gradimento dei partecipanti.

Nel lavoro d'aula, la metodologia didattica cerca di adattarsi ai bisogni educativi degli studenti, in particolare nel primo biennio.

Il significato dell'acronimo PEI è Piano educativo individualizzato: un documento pensato per gli alunni con certificazione di handicap, con lo scopo di programmare strategicamente il loro percorso formativo. Il PEI stabilisce obiettivi educativi e didattici individuali, valuta l'applicazione e di metodologie particolari in funzione del caso specifico, e guida la strategia di inclusione sia nelle attività scolastiche che in quelle extracurricolari.

Secondo la normativa per ogni alunno in situazione di svantaggio deve essere redatto il PEI sulla base dei dati raccolti durante la Diagnosi Funzionale e la stesura del Profilo Dinamico Funzionale. Secondo la normativa in vigore, nello specifico l'articolo 5 del D.P.R. 24/02/1994 il Piano Educativo Individualizzato deve essere redatto entro il 30 novembre di ogni anno dopo un periodo di osservazione sistematica dell'alunno. A definirlo è l'insegnante di sostegno in collaborazione con gli altri docenti, la famiglia, gli operatori dei Servizi socio-sanitari che hanno in carico l'alunno.

La famiglia partecipa al processo d'integrazione dell'alunno disabile a scuola attraverso i seguenti compiti: - sottoscrive il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e collabora alla sua realizzazione;



- segue i contatti con gli specialisti che seguono l'alunno;
- partecipa agli incontri con operatori ASL;
- partecipa ai colloqui periodici con gli insegnanti previsti per l'alunno;
- sottoscrive e si impegna a realizzare il patto educativo e di integrazione scolastica.

UNA CULTURA DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA

L'Ipsia Birago intende sviluppare una cultura della valutazione formativa e non sommativa, volta alla valorizzazione dei processi e non solo dei meri prodotti, che non faccia un uso distorto della media matematica ma orienti il proprio sguardo a rinvenire nei processi di crescita degli alunni non un fascio di "errori" ma un coacervo di potenzialità.

Per questo motivo gli strumenti dell'osservazione e le possibilità offerte per consentire potenziamento e recupero sono di grande rilevanza, e investono l'azione quotidiana dei docenti cui viene richiesta sempre massima attenzione ai livelli di partenza e all'individualizzazione delle pratiche

Qui di seguito una griglia utilizzata per valutare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e monitorare i progressi degli studenti: è bene precisare che con essa non si intende instaurare alcun automatismo nella corrispondenza tra il dato qualitativo osservato e descritto e la scala numerica dei voti (che pure viene qui presentata ma al solo scopo orientativo)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLO STUDENTE

COGNOMENOME..... CLASSE

COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	ASSI CULTURALI COINVOLTI	DESCRITTORI
----------------------------------	------------	--------------------------------	-------------



Aspetti generali

IMPARARE AD IMPARARE (competenza personale)	Organizzazione dell'apprendimento in base a: <ul style="list-style-type: none"> fonti di informazione ed esperienze di vario tipo tempi strategie e metodo di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico □ tecnologico Asse storico □ sociale 	10	L'allievo è in grado di ricercare, raccogliere e organizzare le informazioni in modo ottimale, utilizzando le strategie funzionali all'apprendimento; pianifica in modo autonomo le proprie attività distribuendole secondo un ordine di priorità.
			9	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con molta attenzione al metodo e le sa utilizzare in maniera più che buona e al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.
			8	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con attenzione al metodo e le sa utilizzare in maniera buona al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.
			7	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con attenzione al metodo e le sa utilizzare in maniera discreta al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.
			6	L'allievo ricerca le informazioni di base raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata; pianifica il lavoro seppure con qualche discontinuità.
			Livello base non raggiunto	

PROGETTARE	Elaborazione e realizzazione di progetti: <ul style="list-style-type: none"> stabilire obiettivi significativi valutare vincoli, strategie e possibilità di 	<ul style="list-style-type: none"> Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico □ tecnologico 	10	L'allievo elabora progetti utilizzando in modo autonomo, critico ed originale le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; procede con attenzione valutativa nel proprio lavoro.
			9	L'allievo elabora in maniera più che buona progetti utilizzando le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.

L'allievo elabora progetti in modo più che discreto, utilizzando le informazioni



Aspetti generali

	realizzo · verificare i risultati raggiunti	Asse storico □ sociale	8	e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi;sa valutare correttamente il lavoro prodotto.
			7	L'allievo elabora in maniera discreta progetti utilizzando le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi;sa valutare correttamente il proprio lavoro.
			6	L'allievo è in grado di realizzare progetti se opportunamente guidato; svolge in maniera minimale la valutazione del proprio lavoro.
			Livello base non raggiunto	

COMUNICARE (competenza alfabetica funzionale)	· Comprensione di messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi e supporti differenti. Rappresentazione di fenomeni, concetti, procedure, utilizzandole conoscenze disciplinari e i diversi linguaggi e supporti	· Asse dei linguaggi · Asse matematico · Asse scientifico□ tecnologico · Asse storico □ sociale	10	L'allievo comprende messaggi articolati di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora criticamente e in maniera ottimale le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo consapevole e pertinente
			9	L'allievo comprende messaggi articolati di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora criticamente e in maniera più che buona le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo consapevole e pertinente
			8	L'allievo comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in maniera buona.
			7	L'allievo comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione



			comunicativa in maniera discreta.	
		6	L'allievo comprende semplici messaggi; elabora in modo essenziale le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo generalmente adeguato	
		Livello base non raggiunto		

COLLABORARE E PARTECIPARE (competenza sociale)	Interazione di gruppo: · comprendere i diversi punti di vista · gestire la conflittualità · contribuire alla realizzazione delle attività collettive	· Asse dei linguaggi · Asse storico □ sociale	10	L'allievo si relaziona con uno stile aperto e costruttivo; è disponibile alla cooperazione e si adopera per risolvere i conflitti; assume volentieri incarichi che porta a termine con senso di responsabilità; ascolta consapevolmente i punti di vista altrui e rispetta i ruoli.
			9	L'allievo si relaziona in maniera più che buona. E' disponibile alla cooperazione e si adopera per risolvere i conflitti; assume volentieri incarichi che porta a termine con senso di responsabilità; ascolta consapevolmente i punti di vista altrui e rispetta i ruoli.
			8	L'allievo si relaziona con gli altri in maniera buona; collabora al lavoro di gruppo; assume incarichi che



				<p>porta a termine in modo adeguato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.</p>
			7	<p>L'allievo si relaziona con gli altri in maniera discreta; collabora al lavoro di gruppo; assume incarichi che porta a termine in modo adeguato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.</p>
			6	<p>L'allievo si relaziona correttamente nel piccolo gruppo; accetta di cooperare; porta a termine gli incarichi se opportunamente sollecitato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.</p>
			Livello base non raggiunto	

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	<ul style="list-style-type: none"> Inserimento attivo, consapevole e responsabile nella vita sociale 	<ul style="list-style-type: none"> Asse dei linguaggi Asse storico-civile e sociale 	10	<p>L'allievo è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti e doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo un ruolo propositivo e collaborativo per la valorizzazione</p>
---------------------------------------	---	---	----	--



Aspetti generali

	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscimento dei diritti, dei doveri e bisogni propri e altrui 			dello stesso.
			9	L'allievo è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo la sua attività in maniera più che buona.
			8	L'allievo è capace di inserirsi in maniera buona nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito
			7	L'allievo è capace di inserirsi in maniera discreta nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito
			6	L'allievo è capace di inserirsi nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; se guidato riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito
			Livello base non raggiunto	

RISOLVERE PROBLEMI	Risoluzione di situazioni problematiche: <ul style="list-style-type: none"> Analizzare e valutare i dati Formulare e verificare ipotesi Individuare soluzioni 	<ul style="list-style-type: none"> Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico <input type="checkbox"/> tecnologico Asse storico <input type="checkbox"/> sociale 		L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo completo;
			10	formula autonomamente ipotesi coerenti; individua strategie risolutive e originali.
			9	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo più che buono; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.
			8	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in maniera buona; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.
			7	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in maniera discreta;



				formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.
			6	L'allievo sa individuare situazioni problematiche semplici; formula ipotesi corrette e individua strategie risolutive solo se guidato.
			Livello base non raggiunto	

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Individuazione e rappresentazione delle relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, in particolare, riconoscendo: · analogie e differenze · cause ed effetti · relazioni tra il particolare ed il generale	<ul style="list-style-type: none"> · Asse dei linguaggi · Asse matematico · Asse scientifico e tecnologico · Asse storico e sociale 	10	L'allievo sa individuare con efficacia e qualità gli elementi Caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni in modo proprio; sa rappresentarli elaborando Argomentazioni coerenti e chiare
			9	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di Fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni in modo proprio; sa rappresentarli in maniera più che buona elaborando argomentazioni coerenti e chiare
			8	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di Fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa



				<p>rappresentarli in modo buono.</p>
			7	<p>L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di</p> <p>Fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni;</p> <p>sa</p> <p>rappresentarli in modo discreto.</p>
			6	<p>L'allievo sa individuare gli elementi essenziali</p> <p>di fenomeni e</p> <p>concetti;sa coglierne le relazioni ;sa</p> <p>rappresentarli solo se</p> <p>guidato</p>
			Livello base non raggiunto	

ACQUISIRE ED INTERPRETARE LE INFORMAZIONI	Acquisizione ed interpretazione di informazioni ricevute in vari ambiti attraverso diversi strumenti comunicativi,	<ul style="list-style-type: none"> · Asse dei linguaggi · Asse matematico · Asse scientifico □ tecnologico · Asse storico □ sociale 	10	<p>L'allievo sa interpretare in modo critico le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni</p>
			9	<p>L'allievo sa interpretare in maniera più che buona le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni</p>
				<p>L'allievo sa interpretare in maniera buona le</p>



	anche digitali.		8	informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni	
			7	L'allievo sa interpretare in maniera discreta le informazioni cogliendone l'utilità e distinguendo fatti e opinioni.	
			6	L'allievo acquisisce le informazioni principali e le interpreta se opportunamente guidato	
			Livello base non raggiunto		



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

sviluppo del potenziale innovativo del settore di competenza e della cultura ambientale

Traguardo

Puntare alla valorizzazione sul piano dei risultati della consapevolezza critica nei riguardi delle nuove tecnologie e dell'importanza di adottare comportamenti e strategie che rispettino l'ambiente e siano ecosostenibili nel futuro

Priorità

Migliorare la preparazione degli alunni per affrontare le prove INVALSI.

Traguardo

Percentuale di miglioramento delle prove rispetto agli anni precedenti e in confronto a scuole dal background simile.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la preparazione degli alunni per affrontare le prove INVALSI.

Traguardo

Percentuale di miglioramento delle prove rispetto agli anni precedenti e in confronto a scuole dal background simile.

Priorità



Ridurre la difformità tra classi

Traguardo

Ridurre progressivamente la difformità tra classi e tra individui attraverso la revisione della progettazione didattica tenendo conto dei diversi percorsi di studi e degli ambienti di apprendimento.

Priorità

sviluppare le capacità di problem solving e favorire negli interventi didattici l'approccio metacognitivo

Traguardo

mettere a frutto nei diversi compiti il potenziale delle intelligenze multiple della comunità (classe, gruppo)

● Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento delle competenze digitali e di lingua straniera.

Traguardo

Percentuale di miglioramento dei voti delle materie relative all'informatica e all'inglese.

Priorità

Miglioramento delle competenze produttive in lingua italiana ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro o della prosecuzione studi

Traguardo

Sapersi esprimere attraverso tutte le forme di scrittura - funzionale e creativa - e di produzione orale nei diversi contesti e in tutte le situazioni problematiche

Priorità



miglioramento delle capacità di relazionarsi e di agire nel mondo con consapevolezza, con responsabilità e spirito critico

Traguardo

sviluppo del pensiero critico e della capacità di relazionarsi nelle situazioni problematiche

● Risultati a distanza

Priorità

Personalizzare l'intervento educativo e didattico, mantenendo l'attenzione sull'importanza degli aspetti emotivi e della socialità. Far maturare allo studente le competenze che possano arricchire il suo bagaglio personale e professionale.

Traguardo

Identificare i risultati scolastici con i relativi esiti di fine percorso e, parimenti, sviluppare le competenze professionali e umane, al fine di potenziare gli aspetti caratterizzanti la singola persona. in un'ottica di crescita individuale e di proficuo inserimento nella realtà sociale e lavorativa.

Priorità

favorire lo sviluppo di competenze trasversali ai fini del LIFE LONG LEARNING per offrire agli studenti la possibilità di riorientare flessibilmente le loro scelte in base all'evoluzione delle aspettative personali e del mercato del lavoro

Traguardo

formare cittadini consapevoli dei propri mezzi e che abbiano gli strumenti per adeguare flessibilmente i propri strumenti alle nuove sfide



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Potenziamento delle competenze in ingresso e sviluppo di un metodo di studio: imparare ad imparare**

Nelle classi del biennio si rende necessario aiutare gli studenti a sviluppare un metodo di studio autonomo che tenga conto anche dei loro diversi ritmi di apprendimento e stili cognitivi. Tale obiettivo si perseguirà sia attraverso l'attivazione di gruppi di studio guidati da docenti o da pari, in orario curricolare ed extracurricolare, sia attraverso azioni di supporto educativo in classe con la presenza di mentori ed educatori destinati a singoli allievi in maggiori difficoltà

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare la preparazione degli alunni per affrontare le prove INVALSI.

Traguardo

Percentuale di miglioramento delle prove rispetto agli anni precedenti e in confronto a scuole dal background simile.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

sviluppare le capacità di problem solving e favorire negli interventi didattici



l'approccio metacognitivo

Traguardo

mettere a frutto nei diversi compiti il potenziale delle intelligenze multiple della comunità (classe, gruppo)

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze produttive in lingua italiana ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro o della prosecuzione studi

Traguardo

Sapersi esprimere attraverso tutte le forme di scrittura - funzionale e creativa - e di produzione orale nei diversi contesti e in tutte le situazioni problematiche

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Ripensare il piano di lavoro in funzione dell'accertamento/osservazione delle prestazioni, cioè dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli studenti;

○ **Inclusione e differenziazione**

Individuare azioni in grado di accompagnare i giovani con un adeguato sostegno all'apprendimento, misure di tutoraggio e percorsi personalizzati



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formare i docenti all'utilizzo di strategie innovative in grado di rispondere alle povertà educative e ai disagi degli allievi

● Percorso n° 2: Formare cittadini consapevoli potenziando le competenze trasversali in uscita e realizzando percorsi di orientamento

Gli alunni del Birago acquisiscono progressivamente buone competenze nelle discipline settoriali e specialistiche ma va rafforzata la loro autostima e autoefficacia favorendo anche la crescita umana oltre che professionale e lo sviluppo di competenze trasversali quali la capacità produttiva nella lingua italiana e straniera, la flessibilità rispetto ai fabbisogni del territorio, la sperimentazione di nuovi percorsi oltre il diploma

Per questo ci si impegnerà in diverse attività di orientamento che consentano la crescita e la sperimentazione delle competenze, il "mettersi in gioco", la curiosità verso aree innovative di sviluppo, lo stimolo alla creatività, l'acquisizione di nuove competenze digitali, lo sviluppo di una cultura ambientale, etc.

Ci si avvarrà della collaborazione sul territorio di enti, aziende, istituzioni, associazioni del privato sociale e del civismo attivo, poli culturali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

sviluppo del potenziale innovativo del settore di competenza e della cultura



ambientale

Traguardo

Puntare alla valorizzazione sul piano dei risultati della consapevolezza critica nei riguardi delle nuove tecnologie e dell'importanza di adottare comportamenti e strategie che rispettino l'ambiente e siano ecosostenibili nel futuro

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento delle competenze digitali e di lingua straniera.

Traguardo

Percentuale di miglioramento dei voti delle materie relative all'informatica e all'inglese.

Priorità

Miglioramento delle competenze produttive in lingua italiana ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro o della prosecuzione studi

Traguardo

Sapersi esprimere attraverso tutte le forme di scrittura - funzionale e creativa - e di produzione orale nei diversi contesti e in tutte le situazioni problematiche

Priorità

miglioramento delle capacità di relazionarsi e di agire nel mondo con consapevolezza, con responsabilità e spirito critico

Traguardo



sviluppo del pensiero critico e della capacità di relazionarsi nelle situazioni problematiche

○ Risultati a distanza

Priorità

favorire lo sviluppo di competenze trasversali ai fini del LIFE LONG LEARNING per offrire agli studenti la possibilità di riorientare flessibilmente le loro scelte in base all'evoluzione delle aspettative personali e del mercato del lavoro

Traguardo

formare cittadini consapevoli dei propri mezzi e che abbiano gli strumenti per adeguare flessibilmente i propri strumenti alle nuove sfide

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Inclusione e differenziazione

promuovere il benessere emotivo, sociale, fisico, intellettuale, valoriale di tutti i soggetti coinvolti nella relazione educativa

○ Continuità' e orientamento

Progettare iniziative didattiche congiunte, scuola media- scuola superiore, scuola superiore - mondo del lavoro/università

Promuovere l'orientamento come avvio di un percorso di scelta che va dalla



conoscenza di se' e delle proprie potenzialita', allo sviluppo di abilita' decisionali necessarie a costruire il futuro scolastico o professionale.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

far diventare la scuola un importante presidio di comunità ampliando i rapporti sul territorio sia con il mondo associativo, sia con le altre scuole, sia con le gli enti locali e in questo modo aiutare gli alunni a sviluppare senso di autoefficacia come cittadini partecipi e attivi

● **Percorso n° 3: Educare alla bellezza**

Il percorso si ripropone di facilitare l'integrazione e la socializzazione tra gli alunni nonché di sensibilizzare gli stessi alla bellezza attraverso l'arte applicata.

Saranno proposte attività laboratoriali e creative di abbellimento degli spazi scolastici con la creazione di opere come i murali o sculture con materiali riciclati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

miglioramento delle capacità di relazionarsi e di agire nel mondo con consapevolezza, con responsabilità e spirito critico

Traguardo



sviluppo del pensiero critico e della capacità di relazionarsi nelle situazioni problematiche

○ Risultati a distanza

Priorità

Personalizzare l'intervento educativo e didattico, mantenendo l'attenzione sull'importanza degli aspetti emotivi e della socialità. Far maturare allo studente le competenze che possano arricchire il suo bagaglio personale e professionale.

Traguardo

Identificare i risultati scolastici con i relativi esiti di fine percorso e, parimenti, sviluppare le competenze professionali e umane, al fine di potenziare gli aspetti caratterizzanti la singola persona. in un'ottica di crescita individuale e di proficuo inserimento nella realtà sociale e lavorativa.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Introdurre un maggior numero di metodologie didattiche innovative

○ **Ambiente di apprendimento**

progettare e guardare allo spazio in funzione del benessere dell'allievo anche rispetto alla sua intelligenza creativa e motoria



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola si ripropone di agire sul territorio per favorire lo sviluppo di una comunità educante coesa, in tre possibili direzioni: rapporto con enti e associazioni (Patti territoriali), miglioramento del rapporto con le famiglie, sviluppo di relazioni sempre più capillari con il mondo produttivo (enti, imprese, aziende)

Aree di innovazione

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

I PATTI TERRITORIALI DI COMUNITA'

C'è la necessità di riconoscere sin dalla prima classe il sistema di indicatori di disagio che possono generare nel corso del tempo atteggiamenti di tipo oppositivo, trasgressivi o provocatori, che a volte restano segnali di sofferenza a volte sono forieri di dispersione e abbandono scolastico, di frustrazione delle aspettative di successo, se non di rifiuto di crescere insieme e relazionarsi in modo maturo e consapevole con il contesto dei pari o degli adulti. E riconosciuti i segnali (assenze saltuarie frequenti, sottrazione alle regole della vita scolastica, scarso studio e difficoltà di concentrazione, assunzione di atteggiamenti provocatori verso i compagni o i docenti) la scuola deve prevenire e contrastare l'evoluzione degli stessi in fallimento formativo.

Ai tradizionali strumenti della scuola (contenimento del disagio, censura e utilizzo della valutazione in modo punitivo, convocazione delle famiglie, ricorso ai servizi sociali) ne vanno accompagnati altri, nuovi e meno "repressivi":



- Decentramento (ascolto attivo: io sono l'adulto, la centralità è del minore)
- La famiglia come alleato
- Il coinvolgimento emotivo-affettivo nello spazio-scuola
- l'importanza dei pari (singolo e gruppo interagiscono come risorsa l'uno dell'altro)

Ma per questo la scuola non può fare tutto da sola: ha bisogno di alleati, ha necessità di costruire relazioni orizzontali e anche se nel suo ruolo educativo non va sostituita e non deve delegare, deve essere supportata da altri attori territoriali.

Su questa base nascono e devono ampliarsi i PATTI TERRITORIALI DI COMUNITA'

Il Patto territoriale è un accordo tra scuole, istituzioni locali e realtà del terzo settore per rafforzare l'alleanza tra tutte le figure responsabili della formazione e restituire ai destinatari della didattica, i ragazzi, le condizioni per crescere e formarsi nella pienezza di stimoli e risorse.

In quest'ottica il Patto diventa un motore che riattiva e rafforza la scuola pubblica, riportando i giovani al centro della comunità educante e garantendo a loro e alle famiglie un continuo supporto psico-sociale. La chiave per la riuscita della mission nel tempo è la co-progettazione.

Per costruire queste alleanze si agirà per il PTOF 2022/25 lungo diverse direttrici, scelte da questa istituzione e approvate dagli OO.CC.:

Lo sportello di ascolto: percorso di supporto psicologico per alunni, famiglie e docenti (attualmente affidato a Ascolto in movimento)

Percorsi di giustizia riparativa, come da schema allegato di convenzione con ASAI, percorsi di volontariato svolti con associazione ACMOS all'interno delle progettualità curate dall'Associazione Casa Acmos, NOE - Nuovi Orizzonti Educativi...);

Patti territoriali volti a perseguire il benessere relazionale e la partecipazione degli allievi a iniziative sociali e culturali;

Seminari e incontri con partner esterni, con amministratori locali, con la Polizia di prossimità e



con singoli testimonial per educare alla conoscenza del territorio, alla valorizzazione della diversità, alla legalità, alla sostenibilità ambientale e alla consapevolezza civica; laboratori su cittadinanza e partecipazione, radio, arte, teatro e cinema;

Per corsi di formazione e autoformazione dei docenti.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

SINTESI delle linee progettuali individuate dalla Commissione PNRR

Finalità/obiettivi	Destinatari	Tipologia di azioni/interventi
Realizzazione di “Progetti ponte” potenziamento delle competenze di base attraverso il recupero e il consolidamento delle conoscenze / competenze irrinunciabili, di motivazione, e accompagnamento sviluppo di una cultura di collaborazione e coprogettazione con le scuole del territorio	Target le scuole medie da cui provengono i nostri allievi le classi prime	Azioni longitudinali di rinforzo curricolare e extracurricolare svolte con il supporto di educatori, mediatori culturali, esperti Azioni di continuità nella fase di transizione e orientamento dal I al II ciclo Tutoring/mentoring personalizzati
Italiano Lingua2	Alunni del biennio non italofoni	Attività di potenziamento della conoscenza della lingua italiana Attività di tutoring con mediatori culturali
Potenziamento delle competenze di base in ingresso e sviluppo di un metodo di studio Imparare ad imparare	Classi/alunni del biennio	Sviluppo di attività extracurricolari di rinforzo al metodo e aiuto nei compiti e nello studio, organizzata a settimane alterne per le discipline scientifiche e quelle umanistiche. Attività di mentoring e costituzione/formazione di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

		gruppi di peer educator Inserimento di educatori in classe per studio assistito e per
Potenziamento competenze trasversali in uscita	Classi quarte e quinte	Attività di codocenza in classe von allievi divisi in gruppi Per recuperare e potenziare gli studenti in difficoltà nelle discipline base con l'apporto di lettori madrelingua in inglese, studenti neo-laureati in matematica e lettere
Realizzare percorsi di orientamento e rafforzamento delle competenze trasversali in uscita Attivazione di rapporti con il mondo del lavoro e con il territorio (enti locali) ai fini della crescita dell'aspetto professionale e della sperimentazione delle competenze, tenendo conto dei fabbisogni formativi del territorio.	Classi del triennio Studenti diplomati o in possesso di qualifica dell'IPSIA D. BIRAGO. Studenti di altri istituti scolastici del territorio ovvero in mobilità da altre regioni o paesi. Genitori o parenti di studenti.	attività di orientamento in uscita dei propri allievi e l'accompagnamento dei diplomati o in possesso di qualifica regionale verso il mondo del lavoro attraverso azioni mirate al collegamento lavorativo.
Realizzare percorsi di accompagnamento e orientamento per le famiglie	Genitori degli allievi delle classi del biennio ma non solo	Realizzazione di percorsi formativi rivolti alle famiglie in condizioni di fragilità



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

<p>Supportare le famiglie in difficoltà (famiglie degli allievi, famiglie dei futuri allievi e componenti della famiglia allargata degli allievi) fornendo loro dei servizi</p> <p>Facilitare l'interazione con le famiglie attraverso attività formative rivolte a loro</p>		<p>Sportelli di consulenza e ascolto</p> <p>Incontri singoli su appuntamento</p> <p>Lavoro di gruppo</p>
<p>Facilitare l'integrazione e la socializzazione degli alunni di classi diverse e delle proprie; educare e sensibilizzare attraverso l'Arte applicata.</p>	<p>Allievi di classi diverse con difficoltà di applicazione allo studio "formale" delle discipline</p>	<p>Realizzazione di murali, educazione alla bellezza tramite interventi di decoro dentro la scuola</p>
<p>Costruzione di rapporti tra scuola e mondo del lavoro (aziende che si rendono disponibili a fornire materiali e formazione) e ampliamento dell'offerta formativa attraverso compiti di realtà, ai fini del contrasto all'abbandono scolastico precoce</p>	<p>Allievi di tutte le classi</p>	<p>Officina aperta</p> <p>Moduli specifici da concordare tra dipartimenti delle discipline tecniche e professionalizzanti e partner esterni in funzione dell'adesione degli allievi</p>
<p>Potenziamento delle competenze di tipo informatico e linguistico,</p>	<p>Allievi</p>	<p>Realizzazione di percorsi con esperti esterni ed enti di</p>



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

spendibili all'interno del curriculum vitae, conseguimento di certificazioni, valorizzazione delle competenze informatiche possedute anche in ambito curriculare.	Famiglie docenti	formazione specializzati in grado di permettere anche il conseguimento degli attestati e delle certificazioni
Migliorare le competenze dei docenti nella valorizzazione delle potenzialità cognitive degli studenti attraverso il metodo Feuerstein e l'acquisizione delle strategie di sviluppo del pensiero politropico.	Allievi + docenti	Percorsi di ricerca-azione per sviluppare la capacità da parte dei docenti di valorizzare le intelligenze multiple degli studenti, indipendentemente dalle loro conoscenze di base della lingua.
Favorire percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici della scuola, anche in rete con il territorio. (disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport, musica, etc.).	Alunni di tutte le classi	I percorsi per studenti divisi in piccoli gruppi possono essere di volta in volta autonomamente definiti nell'ambito dei dipartimenti e consigli di classe



Aspetti generali



ASSETTO DIDATTICO-ORGANIZZATIVO

Il biennio dei percorsi dell'istruzione professionale comprende 2112 ore complessive, di cui 264 ore di personalizzazione educativa, articolate in 1188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo.

Il triennio dei percorsi dell'istruzione professionale è articolato in un terzo, quarto e quinto anno. Per ciascun anno del triennio, l'orario scolastico è di 1056 ore, articolate in 462 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 594 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, al fine di consentire agli studenti di:

- a) consolidare e innalzare progressivamente, soprattutto in contesti di laboratorio e di lavoro, i livelli di istruzione generale acquisiti nel biennio, anche attraverso spazi orari riservati nell'ambito della quota di autonomia
- b) acquisire e approfondire, specializzandole progressivamente, le competenze, le abilità e le conoscenze di indirizzo in funzione di un rapido accesso al lavoro
- c) partecipare alle attività di alternanza scuola-lavoro, previste dall'articolo 1, comma 33, della legge 13 luglio 2015, n.107, anche in apprendistato ai sensi degli articoli 41, 42 e 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81
- d) costruire il curriculum della studentessa e dello studente previsto dall'articolo 1, comma 28, della legge 13 luglio 2015, n. 107, in coerenza con il Progetto formativo individuale
- e) effettuare i passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e quelli di istruzione e formazione professionale e viceversa, secondo le modalità previste dall'articolo 8.

Al fine di realizzare l'integrazione, l'ampliamento e la differenziazione dei percorsi e degli interventi in rapporto alle esigenze e specificità territoriali, le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale possono attivare, come chiarisce il comma 4 dell'art.4 del D.l.vo 61/2017, in



via sussidiaria, percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Questa possibilità potrà realizzarsi previo accreditamento regionale e secondo modalità da definirsi con accordi specifici tra la Regione e l'Ufficio scolastico regionale, nel rispetto dell'esercizio delle competenze esclusive delle Regioni in materia di istruzione e formazione professionale, come sottolineato nell'art.7 comma 2 del Decreto Legislativo n.62/2017

Il quinto anno dell'istruzione professionale è strutturato dalle istituzioni scolastiche nell'ambito della loro autonomia, in modo da consentire il conseguimento del diploma di istruzione professionale previo superamento degli esami di Stato, nonché di maturare i crediti per l'acquisizione del certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS), ove previsto dalla programmazione delle singole Regioni.

N.B. Nel secondo biennio e nell'ultimo anno, l'utilizzo delle quote di autonomia e degli spazi di flessibilità consentiti dalla norma vigente consente di potenziare , anche secondo quanto previsto dalla legge 107/2015 e dalla Riforma dei professionali, gli insegnamenti di indirizzo, nella modalità dei laboratori di esercitazioni pratiche e degli stage , che ai sensi del d.lgs 61/2017 iniziano (stage osservativi) sin dal II anno.



SVILUPPO AMBIENTI DI APPRENDIMENTO CENTRATI SULLO STUDENTE (PFI, UDA)

Il Decreto legislativo 61/2017 ha disposto l'elaborazione di alcuni dispositivi per lo sviluppo di ambienti di apprendimento centrati sullo studente, in particolare:

- il Progetto Formativo Individuale (PFI)
- l'Unità di apprendimento (UdA)

Il progetto formativo individuale (PFI): è il bilancio personale di ogni studente redatto dal Consiglio di Classe entro il 31 gennaio del primo anno e aggiornato durante l'intero percorso scolastico. In esso si tiene conto dei saperi e delle competenze acquisite dallo studente, anche in modo informale e



non formale. Ha il fine di motivare e orientare gli studenti nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo.

Sentito il Consiglio di classe, il dirigente scolastico individua, all'interno dell'istituzione scolastica, i docenti che assumono la funzione di tutor per sostenere gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del predetto PFI. Per predisporre il PFI è necessario prevedere una adeguata fase istruttoria volta a garantire la partecipazione dello studente e della famiglia quantomeno alla redazione del bilancio (personale) iniziale e alla definizione degli obiettivi.

Esso viene verificato almeno al termine di ciascun anno scolastico. Per gli studenti provenienti da altri percorsi, il PFI è comunque deliberato dopo un congruo periodo di osservazione, tenendo conto di quanto stabilito ai fini del passaggio.

Si allega modello PFI

COMPETENZE TRASVERSALI COMPORTAMENTALI E COGNITIVE:

AREA COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (TUTTE LE CLASSI)

DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA

Imparare ad imparare

Conoscere le proprie motivazioni, le proprie risorse, i propri limiti. Saper auto-apprendere in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

PRESTAZIONE ATTESA

Utilizzare strumenti e materiali delle diverse aree disciplinari al fine di organizzare un metodo di studio valido ed efficace.

DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA

Progettare



Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro. Sapersi relazionare con gli altri per lavorare in gruppo, elaborando strategie e sapendo valutare processi e prodotti. Saper esprimere la propria creatività.

PRESTAZIONE ATTESA

Elaborare e realizzare praticamente un prodotto o una consegna.

DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA

Risolvere problemi

Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

PRESTAZIONE ATTESA

Analizzare un problema, nelle diverse discipline, individuando ipotesi di soluzione. Scelta di strategie/soluzioni in relazione al contesto.

DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA

Individuare collegamenti e relazioni

Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendo nella natura sistemica, individuando analogie e differenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

PRESTAZIONE ATTESA

Padroneggiare gli strumenti delle diverse discipline creando agganci tra le materie di studio.

DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA

Acquisire e interpretare le informazioni.

Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.



PRESTAZIONE ATTESA

Saper rielaborare in modo corretto e personale le informazioni acquisite.

DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA

Comunicare

Comprendere messaggi di genere e complessità diversi. Rappresentare fenomeni, principi, concetti, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. Ascoltare e confrontarsi. Saper esprimere dissenso in modo sereno e pacato.

PRESTAZIONE ATTESA

Leggere, comprendere ed interpretare dati e fenomeni sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi.

DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA

Collaborare e partecipare

Interagire in gruppo comprendendo diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, sapendo accettare gli altri nella loro diversità.

PRESTAZIONE ATTESA

Saper lavorare in sinergia nel contesto classe e nelle diverse attività di laboratorio in modo attivo e produttivo, nel rispetto delle opinioni altrui.

DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA

Agire in modo autonomo e responsabile

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Consolidare la coscienza civile contro la criminalità e la violenza.

PRESTAZIONE ATTESA

Conoscere e rispettare regole e ruoli; assunzione di responsabilità nei vari ambiti sociali. Acquisire la capacità di scelte autonome tali da sottrarre l'individuo da ogni forma di dipendenza fisica,



psicologica, sociale.

C.



Insegnamenti e quadri orario

IPSIA DALMAZIO BIRAGO

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L CURRICOLO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico sociale o giuridica), coinvolgendo i docenti di molte discipline del consiglio di classe. Il curriculum di Educazione Civica è definito di "istituto" perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni.

Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il curriculum di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento percorsi e progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico: ogni consiglio di classe delibera la partecipazione degli studenti alle iniziative che reputa coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asseculturale o del singolo insegnante.

Una volta deliberata dal consiglio di classe la partecipazione degli studenti ad un percorso o a un progetto che rientra nel curriculum di istituto di Educazione Civica, questi devono essere inseriti a tutti gli effetti nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del



quinquennio di studianche nel Documento del "15 maggio".

Il Curricolo presenta un'impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso.

TRE GLI ASSI ATTORNO A CUI RUOTERÀ L'EDUCAZIONE CIVICA: LO STUDIO DELLA COSTITUZIONE, LO SVILUPPO SOSTENIBILE, LA CITTADINANZA DIGITALE.

Costituzione: conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale.

Collegati alla Costituzione sono i temi relativi a:

a) conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

b) concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici)

Sviluppo sostenibile: elaborazione di progetti di istituto coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con le conclusioni del Consiglio Europeo per gli Affari Generali, unitamente al Documento "Sesto scenario: un'Europa sostenibile per i suoi cittadini".

Collegati allo sviluppo sostenibile sono i temi relativi a:

- Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali.
- Costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di



vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

- Educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i benicomuni, la protezione civile. (in ambito energetico, alimentare, paesaggistico, educativo, della salute in generale etc..).

Cittadinanza Digitale: la cittadinanza digitale sarà sviluppata con le tematiche relative a:

- a) rischi e insidie dell'ambiente digitale
- b) identità digitale / web reputation / cittadinanza digitale
- c) educazione al digitale.

Il Consiglio di classe individua in modo collegiale gli insegnanti che si prenderanno cura delle specifiche aree tematiche, nella prospettiva di un curriculum verticale e delle modalità di documentazione e valutazione delle iniziative svolte. Ciascuno studente, partecipando ai percorsi e ai progetti del Consiglio di classe potrà creare un proprio **portfolio** da presentare anche in sede di Esame di Stato.

ORGANIZZAZIONE



L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica sarà così strutturato: **distribuzione oraria per ciascun anno di corso** non meno di 13 ore nel primo periodo didattico non meno di 20 ore nel secondo periodo didattico da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione concordata in seno al Consiglio di classe, con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

In presenza nel Consiglio di classe del docente abilitato nelle discipline giuridiche, l'insegnamento di educazione civica è assegnato in via prioritaria al docente di diritto, altrimenti al docente di Storia. I docenti di tali discipline cureranno il coordinamento delle attività, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti del consiglio di classe competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

I docenti delle discipline giuridiche e storiche si coordineranno all'interno del Dipartimento trasversale per l'Educazione civica con rimando al Collegio dei docenti e ai singoli consigli di classe.

METODOLOGIA DIDATTICA

Si privilegerà il percorso induttivo. Si prenderà spunto dall'esperienza degli allievi: da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano di calarsi spontaneamente nei temi di Educazione Civica. Accanto all'intervento



frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si attiveranno forme di apprendimento non formale e attività di ricerca laboratoriale.

Il cooperative learning costituirà uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte

LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n.122 ("Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi; tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica.")

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF comprendono anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe



si avvalgono di strumenti condivisi, quali griglie di osservazione e di valutazione relative a prove, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

CLASSI **PRIME**

ARGOMENTI	FINALITA'	OBIETTIVI
<p>1. <i>Il Regolamento d'istituto e lo Statuto dei diritti e dei doveri degli studenti.</i></p> <p>2. <i>La persona quale soggetto di diritto; gli ambiti in cui essa si forma e con i quali interagisce: la famiglia, la scuola, la società, lo stato, le realtà sopranazionali.</i></p> <p>3. <i>La Costituzione: formazione, significato, valori.</i></p> <p>4. <i>Il valore di alcune libertà fondamentali: di pensiero, di espressione, di religione: loro evoluzione storica e come si atteggiavano nella società contemporanea.</i></p> <p>5. <i>Nozioni sull'ordinamento</i></p>	<ul style="list-style-type: none">- <i>Creare cittadini responsabili e consapevoli delle proprie azioni e scelte, comprensive delle ripercussioni sulla vita altrui.</i>- <i>Riconoscere, dare corretta connotazione ai fenomeni di disagio giovanile con particolare riguardo a quello del bullismo e sviluppare azioni di contrasto ai fenomeni ad esso correlati.</i>- <i>Riconoscere l'altro come portatore di diritti e saper adempiere ai propri doveri.</i>- <i>Promuovere e sostenere il rispetto delle norme di correttezza e di educazione.</i>- <i>Promuovere l'assunzione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri.</i>- <i>Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio.</i>- <i>Individuare, comprendere ed impegnarsi contro forme di ingiustizia e di illegalità nel contesto sociale di appartenenza.</i>	<ul style="list-style-type: none">- <i>Conoscere, condividere e rispettare i principi della convivenza civile per poter vivere in una comunità rispettosa delle regole e delle norme.</i>- <i>Saper riconoscere e rispettare le regole di istituto e promuovere la partecipazione democratica alle attività della comunità scolastica.</i>- <i>Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.</i>- <i>Analizzare le conseguenze derivanti, nell'ambito sociale, dall'inosservanza delle norme e dai principi attinenti la legalità.</i>- <i>Promuovere una cultura sociale che si fondi sui valori della giustizia, della democrazia e della tolleranza.</i>



<p><i>giuridicoitaliano.</i></p> <p>6. <i>Il valore della norma giuridica in una società democratica, pacifica e ordinata e suo rapporto con le norme morali, religiose, sportive ecc..</i></p> <p>7. <i>Vandalismo e bullismo.</i></p>		
---	--	--

CLASSI SECONDE

CONTENUTI	FINALITA'	OBIETTIVI
<p>1. <i>La rinascita democratica dell'Italia e la Costituzione.</i></p> <p>2. <i>I principi fondamentali della Costituzione italiana.</i></p> <p>3. <i>I diritti di libertà e garanzie costituzionali.</i></p> <p>4. <i>La conoscenza dei processi migratori (cause e</i></p>	<ul style="list-style-type: none">- <i>Raggiungere la consapevolezza dei diritti e delle regole</i>- <i>Educare al rispetto del valore degli altri</i>- <i>Impegnarsi nelle forme di rappresentanza previste (di classe ed'Istituto)</i>- <i>Identificare stereotipi, pregiudizi etnici, sociali e culturali</i>- <i>Mettere in evidenza il carattere universale della mobilità umana e il suo essere collegata agli squilibri che</i>	<ul style="list-style-type: none">- <i>Capire e fare propri i principi e le libertà costituzionali.</i>- <i>Conoscere i Regolamenti d'Istituto come momenti di cittadinanza partecipata</i>- <i>Conoscere i processi migratori e valorizzare il principio di pari dignità di ogni persona, delle regole di cittadinanza nazionale, europea e</i>



<p>conseguenze); il fenomeno migratorio nella storia dell'umanità.</p> <p>5. La migrazione e la formazione di stereotipi e pregiudizi.</p> <p>6. La tutela dell'ambiente e la conservazione dei beni culturali.</p> <p>7. Valorizzazione dei luoghi del territorio e di governo della comunità locale.</p> <p>8. Cyberbullismo. La sicurezza in rete. Netiquette.</p>	<p>caratterizzano il mondo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzare gli allievi al dialogo interculturale. - Sviluppare la capacità di assumere il punto di vista degli altri - Educare alla bellezza e di conseguenza educare al rispetto e alla valorizzazione dei beni culturali - Acquisire consapevolezza del patrimonio storico, artistico e ambientale per creare alcuni percorsi turistici - Sviluppare il senso di appartenenza al territorio e il rispetto dell'ambiente naturalistico e paesaggistico - Riconoscere, dare corretta connotazione ai fenomeni di disagio giovanile con particolare riguardo a quello del cyberbullismo e sviluppare azioni di contrasto ai fenomeni ad esso correlati. - Saper rispettare un adeguato codice di comportamento on line 	<p>internazionale</p>
---	--	-----------------------

CLASSI TERZE

CONTENUTI	FINALITA'	OBIETTIVI
<p>1. L'uso e l'abuso di alcol.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le situazioni negative, psicologiche e fisiche, che interferiscono con la guida 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il ruolo del privato sociale e promuovere la



<p>2. <i>L'educazione stradale e il nuovo reato di omicidio stradale</i></p> <p>3. <i>Tutela della privacy, il reato di stalking</i></p> <p>4. <i>Discriminazione e violenza</i></p> <p>5. <i>La partecipazione sociale e il mondo del volontariato.</i></p> <p>6. <i>Ambiente e sviluppo sostenibile.</i></p> <p>7. <i>I beni confiscati alla criminalità ed il loro recupero sociale.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Acquisire comportamenti consapevoli come futuri utenti della strada</i> - <i>Saper riconoscere e reagire alle minacce in rete, attraverso un adeguato codice comportamentale</i> - <i>Promuovere la partecipazione alle iniziative destinate ad un uso consapevole e sicuro delle nuove tecnologie</i> - <i>Sensibilizzare gli studenti sul valore della privacy, al fine di diffondere la cultura del rispetto della persona.</i> - <i>Prevenire il fenomeno della discriminazione e della violenza di genere attraverso attività d'informazione e di sensibilizzazione.</i> - <i>Promuovere i diversi aspetti collegati alla sostenibilità ed elaborare iniziative coerenti con l'Agenda 2030.</i> - <i>Creare cittadini consapevoli del valore della legalità attraverso esperienze attive sul territorio e incontri con le istituzioni.</i> 	<p><i>partecipazione attiva alle iniziative ad esso correlate.</i></p>
---	--	--

CLASSI QUARTE

CONTENUTI	FINALITA'	OBIETTIVI
<p>1. <i>Lo Repubblica e gli Organici costituzionali</i></p> <p>2. <i>Il lavoro come valore costituzionale.</i></p> <p>3. <i>Lavoro, produzione e</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Sviluppare una personale ed equilibrata coscienza civica e politica</i> - <i>Imparare a considerare il lavoro come mezzo non solo di sostentamento</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Orientarsi nella organizzazione politica e amministrativa italiana</i> - <i>Comprendere il fondamentale ruolo degli organi costituzionali a salvaguardia della Costituzione ed ella</i>



<p><i>trasformazione del territorio: l'impatto sull'ambiente e il problema ecologico</i></p> <p>4. <i>Lo sfruttamento del lavoro.</i></p> <p>5. <i>L'organizzazione sindacale e</i></p> <p><i>la partecipazione nei luoghi di lavoro.</i></p>	<p><i>ma di realizzazione umana</i></p> <p>- <i>Uniformarsi ai nuovi modelli organizzativi per l'accesso al lavoro</i></p> <p>- <i>Collocare il rapporto di lavoro in un sistema di regole poste a garanzia dei lavoratori.</i></p>	<p><i>democrazia.</i></p>
---	---	---------------------------

CLASSI QUINTE

CONTENUTI	FINALITA'	OBIETTIVI
<p>1. <i>La genesi dell'Unione Europea e delle istituzioni comunitarie. Le elezioni europee</i></p> <p>2. <i>Le principali tradizioni culturali europee</i></p> <p>3. <i>Il sistema economico mondiale</i></p> <p>4. <i>I problemi dello sviluppo e del sottosviluppo</i></p> <p>5. <i>Il lavoro e i giovani, le donne, i minori, gli immigrati;</i></p> <p>6. <i>Il problema dell'occupazione in Italia e</i></p>	<p>- <i>Collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo e mondiale.</i></p> <p>- <i>Comprendere la necessità della convivenza di diverse culture in un unico territorio.</i></p> <p>- <i>Identificare le condizioni per la pace in un dato spazio geografico.</i></p> <p>- <i>Cogliere l'importanza del valore etico del lavoro e delle imprese che operano sul territorio</i></p> <p>- <i>Partecipare alle attività previste per le tre giornate celebrative (Shoah, il 27 gennaio giorno della Memoria; Foibe, il 10 febbraio giorno del Ricordo; "Giornata della Legalità", il 19 marzo).</i></p>	<p>- <i>Conoscere le fasi della nascita dell'Unione Europea e delle sue Istituzioni.</i></p> <p>- <i>Conoscere le Carte che salvaguardano i diritti dell'uomo.</i></p>



<p><i>in Europa: lo Statuto dei lavoratori, precarietà e flessibilità</i></p> <p>7. <i>La costruzione e il mantenimento della pace nel mondo: storie di protagonisti della cooperazione internazionale</i></p> <p>8. <i>I testimoni della memoria e della legalità</i></p>	
--	--

C.

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA



Destinatari: gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione Cattolica

Docenti coinvolti: insegnanti di attività alternativa alla IRC

Analisi della situazione e finalità

La programmazione dell'attività Alternativa tiene conto delle normative ministeriali vigenti che salvaguardando il diritto della libera scelta, da parte delle famiglie, di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica, prevedono, per gli studenti non frequentanti tale insegnamento, la possibilità di seguire attività alternative in base alla scelta espressa dalle loro famiglie.



Tali normative evidenziano che le attività proposte:

- non possono rivestire un carattere curricolare, per non determinare differenziazioni nel processo didattico formativo dell'intera classe;
- devono concorrere al processo formativo dell'alunno ed essere rivolte allo sviluppo del senso civico e alla presa di coscienza dei Diritti e Doveri dell'essere Cittadini.

Pertanto si propone un percorso educativo finalizzato a :

- Sviluppare un'iniziale consapevolezza delle relazioni tra privato e sociale nella realtà in cui vivono;
- Favorire la riflessione sui temi di attualità in relazione alla solidarietà, alla diversità, al rispetto degli altri e all'integrazione.
 - Sollecitare forme concrete di educazione alla relazione, alla comprensione reciproca e alla socialità;
- Sviluppare atteggiamenti finalizzati alla convivenza civile;
- Approfondire le regole che governano la società italiana;
- Documentare fatti o episodi legati a manifestazioni di intolleranza o mancato rispetto delle norme del vivere civile

Periodo di realizzazione: l'intero anno scolastico

Metodi e soluzioni organizzative

La metodologia preferenziale per le attività alternative alla IRC è essenzialmente di tipo laboratoriale, con conversazioni, lavori di gruppo e riflessioni sintetizzate in produzioni scritte, fotografie, cartelloni e produzioni multimediali. Tali elaborati verranno raccolti in una rivista on line attraverso uno strumento per editare e pubblicare riviste scolastiche online, MadMagz (La versione gratuita di questa risorsa per editare giornali scolastici permette di combinare testo e immagini ed esportare il magazine in blog, siti web o wiki) e inoltre pubblicati sulla pagina Instagram BIRAGOFOR.

Tempi:

Le attività si svolgeranno in contemporanea alle lezioni di IRC per tutta la durata dell'anno scolastico.



Approfondimento

MONTE ORE SETTIMANALE

Disciplina	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
TECNOLOGIE E TECNICHE	2	2	0	0	0



DI RAPPRESENTAZIONE

GRAFICA

DIRITTO ED ECONOMIA

2 2 0 0 0

LABORATORI

5 5 6 4 5

TECNOLOGICI ED

ESERCITAZIONI

TECNOLOGIE

2 2 0 0 0

DELL'INFORMAZIONE E

DELLA COMUNICAZIONE

TECNOLOGIE

0 0 4 5 3

MECCANICHE E

APPLICAZIONI

TECNOLOGIE ELETTRICO-

0 0 4 4 3

ELETTRONICHE E

APPLICAZIONI



TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE E DI DIAGNOSTICA	0	0	4	5	5
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	5	5	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
Totale	32	32	32	32	30



N.B. Nel secondo biennio e nell'ultimo anno, l'utilizzo delle quote di autonomia e degli spazi di flessibilità consentiti dalla norma vigente consente di potenziare , anche secondo quanto previsto dalla legge 107/2015 e dalla Riforma dei professionali, gli insegnamenti di indirizzo, nella modalità dei laboratori di esercitazioni pratiche e degli stage , che ai sensi del d.lgs 61/2017 iniziano (stage osservativi) sin dal II anno.



Curricolo di Istituto

IPSIA DALMAZIO BIRAGO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Approfondimento

IL CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali.

L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà.

Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-espressivo-artistico, geostorico-sociale, matematico-scientifica-tecnologica), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola.

IL CURRICOLO DI UN ISTITUTO È LO STRUMENTO DI ORGANIZZAZIONE DELL'APPRENDIMENTO, LA SINTESI PROGETTUALE ED OPERATIVA MESSA A PUNTO DALLE SINGOLE SCUOLE DELLE "CONDIZIONI PEDAGOGICHE, ORGANIZZATIVE E DIDATTICHE CHE CONSENTONO DI REALIZZARE UN INSEGNAMENTO EFFICACE ED ADEGUATO AGLI ALUNNI, NEL RISPETTO DEGLI INDIRIZZI CURRICULARI DI CARATTERE NAZIONALE" (NOTA DI INDIRIZZO DEL



MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE TRASMESSA ALLE SCUOLE IL 31 AGOSTO 2006).

Il Regolamento sull'Autonomia (DPR 275/99) affida ai Dipartimenti Disciplinari il compito di elaborare il Curricolo d'Istituto, attraverso la sapiente integrazione tra: Curricolo Nazionale Obbligatorio, Curricolo Locale e Ampliamento dell'Offerta Formativa.

Per favorire una migliore progettazione interdisciplinare dei percorsi didattici le discipline di studio sono aggregate all'interno degli assi culturali:

- **Asse dei linguaggi:** le competenze linguistiche e comunicative sono patrimonio comune a tutti i contesti di apprendimento e costituiscono una cornice di riferimento culturale generale per i saperi afferenti sia ai quattro assi culturali, sia alle discipline di indirizzo.

- **Asse matematico:** mira all'acquisizione di saperi e competenze che pongono lo studente nelle condizioni di acquisire una corretta capacità di giudizio, sapersi orientare consapevolmente nel mondo contemporaneo applicando i principi e i processi matematici di base, per sviluppare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui.

- **Asse storico-sociale per l'area generale comune:** contribuisce a riconoscere, nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti, locali e globali, sia ai mutamenti delle condizioni di vita.

- **Asse scientifico-tecnologico-professionale nell'area d'indirizzo:** rende gli studenti consapevoli dei legami tra scienza e tecnologia, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale, con i modelli di sviluppo e la salvaguardia dell'ambiente.

L'area di istruzione generale comune a tutti i percorsi ha l'obiettivo di fornire ai giovani - a partire dal rafforzamento degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo d'istruzione - una preparazione adeguata su cui innestare conoscenze teoriche e applicative nonché abilità cognitive proprie dell'area di indirizzo.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 ha delineato profili di indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" (Articolo 3, comma 1, lettera d) così strutturati:



DESCRIZIONE SINTETICA: Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO: A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 dell'allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze, abilità minime e conoscenze essenziali

COMPETENZA n.1: Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo la attività	
abilità minime	conoscenze essenziali
<ul style="list-style-type: none">Realizzare e interpretare disegni e schemi di particolari meccanici, attrezzature, dispositivi e impianti.Interpretare le condizioni di esercizio degli impianti indicate in schemi e disegni.Pianificare ed organizzare le attività.Individuare componenti, strumenti e attrezzature con le caratteristiche adeguate.Recupero, aggiornare e archiviare la documentazione tecnica di interesse relativo a schemi di apparati e impianti.Consultare i manuali tecnici di riferimento.Mettere in relazione i dati della documentazione con il dispositivo descritto.Redigere la documentazione tecnica.Prevedere la distinta base degli elementi e delle apparecchiature componenti l'impianto.	<ul style="list-style-type: none">Norme e tecniche di rappresentazione grafica.Rappresentazione esecutiva di organi meccanici.Schemi logici e funzionali di apparati e impianti, di circuiti elettrici, elettronici e fluidici.Tecniche di ricerca, consultazione e archiviazione della documentazione tecnica.Funzionalità delle apparecchiature, dei dispositivi e dei componenti di interesse.Elementi della documentazione tecnica.Distinta base dell'impianto/macchina.

COMPETENZA n.2: Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore	
abilità minime	conoscenze essenziali
<ul style="list-style-type: none">Assemblare componenti meccanici, pneumatici, elettromeccanici elettrici ed elettronici attraverso la lettura di schemi e disegni e nel rispetto della normativa di settore.Installare apparati e impianti nel rispetto della normativa di settore.Realizzare saldature di diverso tipo.	<ul style="list-style-type: none">Procedure operative di assemblaggio di vari tipologie di componenti e apparecchiature.Procedure operative per l'installazione di apparati e impianti.Caratteristiche d'impiego dei componenti elettrici, elettronici, meccanici e fluidici.Caratteristiche d'impiego dei sistemi di trasmissione del moto, del calore e di quelli programmabili.Dispositivi ausiliari e di bordo per la misura delle grandezze principali.Processi di saldatura.



COMPETENZA n.3: Leggere, in ambito di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, delle apparecchiature e di quelli a motore ed ausiliari, individuando eventuali guasti e anomalie, individuandone le funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti.

abilità minime	conoscenze essenziali
<ul style="list-style-type: none">• Ricavare le informazioni relative agli interventi di manutenzione dalla documentazione e comandi delle macchine/impianti.• Applicare metodi di ricarica guasti.• Individuare le cause dei guasti e intervenire in modo adeguato.• Utilizzare, nei vari casi operativi, metodi e strumenti di misura e controllo tipici delle attività di manutenzione dei sistemi e impianti di interesse.• Applicare procedure e tecniche standard di manutenzione ordinaria e straordinaria di apparati e impianti nel rispetto delle normative sulla sicurezza degli utenti.• Utilizzare strumenti e metodi di base per eseguire prove e misurazioni in laboratorio.• Utilizzare nei vari casi operativi metodi e strumenti di diagnosi, anche digitali, propri dell'attività di manutenzione ordinaria.• Verificare affidabilità, reperibilità, manutenibilità e sicurezza di un sistema in termini diversi dal suo stato di vita.	<ul style="list-style-type: none">• Procedure e tecniche standard di manutenzione ordinaria e straordinaria.• Metodi e strumenti di ricerca dei guasti.• Strumenti e software di diagnostica di settore.• Procedure operative di smontaggio, sostituzione e ripristino apparecchiature e impianti.

COMPETENZA n.4: Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudi, prelevando, al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore.

abilità minime	conoscenze essenziali
<ul style="list-style-type: none">• Applicare procedure di verifica del funzionamento dei dispositivi, apparati, impianti.• Compilare registri di manutenzione e degli interventi effettuati.• Verificare il rispetto delle normative nella predisposizione e installazione di apparati, impianti.• Configurare e tarare gli strumenti di misura e di controllo.• Conoscere i principi di funzionamento e le condizioni di impiego degli strumenti di misura.• Stimare gli errori di misura.• Presentare i risultati delle misure su grafici e tabelle anche con supporti informatici.• Effettuare prove di laboratorio attendendosi rigorosamente alle normative di settore al fine del rilascio delle certificazioni di conformità.• Commisurare l'incertezza delle misure a valori di tolleranza assegnati.	<ul style="list-style-type: none">• Grandezze fondamentali, derivate e relative unità di misura.• Principi di funzionamento, tipologie e caratteristiche degli strumenti di misura.• Teoria degli errori di misura e calcolo della incertezza su misure dirette e indirette e stima delle tolleranze.• Tarature e accostamento degli strumenti di misura e controllo.• Misure di grandezze geometriche, meccaniche, tecnologiche e termiche, elettriche ed elettroniche, di tempo, di frequenza, statiche.• Direttive e protocolli della prove di laboratorio utilizzate.• Normative sulla certificazione di prodotti.• Marchi di qualità.• Registri di manutenzione.

COMPETENZA n.5: Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento

abilità minime	conoscenze essenziali
<ul style="list-style-type: none">• Assicurare l'economicità della funzione degli acquisti e preservare la continuità nei processi di manutenzione.• Gestire e determinare la quantità da acquistare e la tempistica di approvvigionamento per garantire continuità al processo operativo (stock control, flow control).	<ul style="list-style-type: none">• Processo di acquisto e gestione delle scorte dei materiali diretti al reparto di manutenzione.• Mercato dei materiali/strumenti necessari per effettuare la manutenzione.



COMPETENZA n.6: Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente	
abilità minime	conoscenze essenziali
<ul style="list-style-type: none">• Valutare i rischi connessi al lavoro.• Applicare le misure di prevenzione.• Smontare, sostituire e rimontare componenti e apparecchiature di diversa tecnologia, applicando le procedure di sicurezza con particolare attenzione a quelle di stoccaggio e smaltimento dei materiali sostituiti nelle attività di manutenzione.	<ul style="list-style-type: none">• Legislazione e normativa di settore relative alla sicurezza e alla tutela ambientale.• Criteri di prevenzione e protezione relativi alla gestione delle operazioni di manutenzione su apparati e sistemi.

COMPETENZE TRASVERSALI COMPORTAMENTALI E COGNITIVE:

AREA COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (TUTTE LE CLASSI)

DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA

Imparare ad imparare

Conoscere le proprie motivazioni, le proprie risorse, i propri limiti. Saper auto-apprendere in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

PRESTAZIONE ATTESA

Utilizzare strumenti e materiali delle diverse aree disciplinari al fine di organizzare un metodo di studio valido ed efficace.

DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA

Progettare

Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro. Sapersi relazionare con gli altri per lavorare in gruppo, elaborando strategie e sapendo valutare processi e prodotti. Saper esprimere la propria creatività.

PRESTAZIONE ATTESA

Elaborare e realizzare praticamente un prodotto o una consegna.

DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA



Risolvere problemi

Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

PRESTAZIONE ATTESA

Analizzare un problema, nelle diverse discipline, individuando ipotesi di soluzione. Scelta di strategie/soluzioni in relazione al contesto.

DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA

Individuare collegamenti e relazioni

Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendo nella natura sistemica, individuando analogie e differenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

PRESTAZIONE ATTESA

Padroneggiare gli strumenti delle diverse discipline creando agganci tra le materie di studio.

DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA

Acquisire e interpretare le informazioni.

Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

PRESTAZIONE ATTESA

Saper rielaborare in modo corretto e personale le informazioni acquisite.

DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA

Comunicare

Comprendere messaggi di genere e complessità diversi. Rappresentare fenomeni, principi, concetti, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. Ascoltare e confrontarsi. Saper esprimere dissenso in



modo sereno e pacato.

PRESTAZIONE ATTESA

Leggere, comprendere ed interpretare dati e fenomeni sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi.

DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA

Collaborare e partecipare

Interagire in gruppo comprendendo diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, sapendo accettare gli altri nella loro diversità.

PRESTAZIONE ATTESA

Saper lavorare in sinergia nel contesto classe e nelle diverse attività di laboratorio in modo attivo e produttivo, nel rispetto delle opinioni altrui.

DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA

Agire in modo autonomo e responsabile

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Consolidare la coscienza civile contro la criminalità e la violenza.

PRESTAZIONE ATTESA

Conoscere e rispettare regole e ruoli; assunzione di responsabilità nei vari ambiti sociali. Acquisire la capacità di scelte autonome tali da sottrarre l'individuo da ogni forma di dipendenza fisica, psicologica, sociale.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● ATTIVITA' PCTO

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO, sono stati ridefiniti dalle disposizioni della legge 30 dicembre 2018, n. 145, *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021"* e dal Decreto ministeriale 774 del 4 settembre 2019 che ha adottato apposite Linee guida.

Gli obiettivi dei PCTO sono molteplici:

- collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali;
- arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Il potenziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro trova puntuale riscontro nel comma 33, della legge 13 luglio 2015, n.107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che ha inserito organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione.

La recente normativa in materia di istruzione si caratterizza, tra gli altri aspetti, per la volontà di valorizzare le esperienze di alternanza scuola-lavoro, a partire dal quindicesimo anno di età, come modalità didattica applicabile a tutti gli indirizzi della scuola secondaria. L'attività di alternanza scuola-lavoro non costituisce rapporto di lavoro.



I NOSTRI PERCORSI DI FORMAZIONE E LAVORO

Nel nostro Istituto i PCTO (ex ASL) hanno da sempre rivestito un ruolo cardine, oggi declinato secondo le più innovative ed efficaci modalità: progettazione condivisa con le aziende, partnership di eccellenza, opportunità occupazionali, stage all'estero.

Particolare cura viene posta nella formazione degli alunni in merito alla sicurezza: tutti gli alunni sin dal primo anno vengono istruiti relativamente alla tematica della sicurezza nei luoghi di lavoro, affrontata con professionalità e competenza da tutti i nostri docenti e tecnici di laboratorio.

La valenza formativa dell'alternanza tra periodi di studio in aula e momenti di formazione in azienda, come apprendimento attraverso l'esperienza pratica, viene riconosciuta sia nell'ambito dell'istruzione professionale al quarto e quinto anno che in quello dell'istruzione e formazione professionale al terzo anno. Nel triennio gli studenti sono impegnati per un minimo di 600 ore totali nei PCTO (EX ASL). Per conseguire la qualifica al terzo anno i nostri alunni e le nostre alunne svolgono attività di stage in azienda per un totale di 200 ore nei primi tre anni di corso.

PROGETTAZIONE DEI PERCORSI

La progettazione dei PCTO deve temperare:

- Ø la dimensione curriculare;
- Ø la dimensione esperienziale;
- Ø la dimensione orientativa.

Le tre dimensioni sono integrate in un percorso unitario che miri allo sviluppo di competenze sia trasversali che tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita, spendibili nel mondo del lavoro e dell'eventuale formazione superiore. In particolare, i consigli di classe progettano percorsi personalizzati allo sviluppo di specifiche competenze trasversali, individuate quali traguardi formativi, in modo da contribuire ad orientare i giovani nelle scelte successive, anche sviluppando capacità di autovalutazione



delle proprie attitudini e aspettative. I PCTO contribuiscono alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e nell'attuazione dell'offerta formativa della scuola. Per tale motivo l'elaborazione dei progetti va resa anzitutto coerente con quanto previsto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'istituzione scolastica. Il riferimento ai PCTO è contenuto anche nel Patto educativo di corresponsabilità, sottoscritto dallo studente e dalla famiglia all'atto dell'iscrizione. Per quanto riguarda le attività svolte presso strutture ospitanti, la progettazione segue gli orientamenti della Carta dei diritti e dei doveri degli studenti impegnati nei percorsi.

FUNZIONI E COMPITI DEI TUTOR

Il Tutor Scolastico svolge le seguenti funzioni:

- elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti potestà genitoriale);
- assiste e guida lo studente nei percorsi e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di apprendimento, rapportandosi con il tutor esterno;
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- osserva, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso da parte dello studente coinvolto;
- informa gli organi scolastici preposti ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi;
- collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e osservazione dell'esperienza dei percorsi;



- favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per monitorare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Ai fini della riuscita dei percorsi, tra il tutor interno e il tutor esterno è necessario sviluppare un rapporto di forte interazione finalizzato a:

- a) definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento sia in termini di orientamento che di competenze;
- b) garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso, in itinere e nella fase conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità;
- c) verificare il processo di accertamento dell'attività svolta e delle competenze acquisite dallo studente;
- d) raccogliere elementi che consentano la riproducibilità delle esperienze e la loro capitalizzazione.

Ogni esperienza, quindi, si conclude con l'osservazione congiunta e la valutazione dell'attività svolta dallo studente da parte del tutor interno e dal tutor esterno.

ACCESSO AI PERCORSI

Hanno accesso ai percorsi tutte le classi del triennio. Nel caso di studenti con programmazione differenziata, la scelta della tipologia di percorso deve essere condivisa con tutti coloro che concorrono alla crescita del discente e che lo seguono, basandosi sulle



naturali inclinazioni del soggetto coinvolto. Per le classi seconde si concede la possibilità di attivare lo stage a partire dal secondo quadrimestre del secondo anno, provvedendo che siano in possesso di idonea certificazione relativa al Corso base sulla Sicurezza. Per accedere ai percorsi occorre sempre attendere alle disposizioni normative regionali e nazionali di sicurezza Covid.(Green Pass o tampone molecolare)

LE DITTE MECCANICHE CONVENZIONATE

Le ditte meccaniche convenzionate con l'istituto sono in genere officine di autoriparazione, carrozzerie, elettrauto, concessionari e centri di revisione veicolare. Oltre alla convenzione, viene redatto un patto formativo firmato dallo studente, dal dirigente scolastico e dal tutor aziendale, una scheda di presenza, una scheda di valutazione del tutor aziendale, la scheda di valutazione del tutor d'istituto. La convenzione riporta anche i micro-obiettivi professionali per le classi seconde, le classi terze, le classi quarte e le classi quinte.

I PERCORSI E L'ESAME DI STATO

L'art. 17 del decreto 62/2017, peraltro ripreso nell'art. 2 del decreto ministeriale 37/2019 e nell'art. 19 dell'OM 205/2019, prevede che una sezione del colloquio orale dell'esame di stato vada dedicata all'illustrazione, da parte del candidato, delle esperienze vissute durante i percorsi, con modalità da lui stesso prescelte (relazione, elaborati multimediali etc.) e sviluppando una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività, sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma rientrando a pieno titolo nella determinazione del punteggio del colloquio, con la conseguente ricaduta sul punteggio complessivo. Il Consiglio di classe, nella redazione del documento finale ("Documento del 15 Maggio") illustra e descrive le attività svolte nell'ambito dei PCTO, allegando eventuali atti e certificazioni relative a tali percorsi (cfr. art. 14 del DM 37/2019 e art. 6 OM 205/2019). Le commissioni, pertanto, terranno conto dei contenuti del documento finale, sia nella conduzione del colloquio, sia, nella predisposizione della seconda parte della seconda prova scritta, come previsto per gli istituti professionali.



RISORSE FINANZIARIE D'ISTITUTO

Si considerano ammissibili le seguenti tipologie di spesa, a condizione che siano strettamente inerenti all'organizzazione di PCTO e finanziate con gli ordinari stanziamenti di bilancio:

- a. spese per docenti interni alla scuola in tutti i moduli didattici inseriti nella programmazione delle attività, svolte in orario eccedente quello di servizio, compresi oneri fiscali e contributivi;
- b. spese per esperti esterni, qualora non fossero disponibili risorse interne, per la formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per attività comprese nei PCTO, compresi oneri fiscali e contributivi;
- c. spese per docenti tutor interni e referenti, per attività connesse alla realizzazione dei PCTO eccedenti l'orario di servizio, compresi oneri fiscali e contributivi;
- d. spese per il personale amministrativo per attività dedicate alla gestione e all'amministrazione dei percorsi, eccedenti l'orario di servizio, compresi oneri fiscali e contributivi;
- e. acquisizione di cancelleria, materiale di consumo, stampe di brochure e materiali informativi, fotocopie, acquisto materie prime per consentire esperienze legate ai percorsi, quote associative per il collegamento a reti di scuole o a piattaforme di simulazione di impresa;
- f. spese per biglietti di entrata a mostre, esposizioni, musei, manifestazioni, eventi, sostenute per le attività previste nella progettazione dei percorsi, uscite didattiche e viaggi d'istruzione
- g. servizi assicurativi in favore degli allievi (RC ed eventuale polizza integrativa Infortuni), se non formano oggetto di polizza assicurativa già stipulata dalla scuola.

Obiettivi e modalità del tirocinio:

- l'inserimento in azienda riveste un carattere orientativo e formativo e si propone di fornire agli studenti alcuni elementi di conoscenza sul mondo del lavoro;
- lo stage intende far conoscere gli elementi di cultura del lavoro che possono essere così sintetizzati:



- la conoscenza generale dell'organizzazione del lavoro;
- gli aspetti innovativi delle professionalità e delle tecnologie;
- il lavoro individuale e il lavoro di gruppo (quali le differenze e come si integrano tra di loro)
- comportamenti organizzativi, diritti e doveri (rispetto degli orari e della gerarchia).

-
Facilitazioni previste (eventuali)

Obblighi del tirocinante:

- seguire le indicazioni dei tutori e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo od altre evenienze;
- rispettare gli obblighi di riservatezza circa processi produttivi, prodotti od altre notizie relative all'azienda di cui venga a conoscenza, sia durante che dopo lo svolgimento del tirocinio;
- rispettare i regolamenti aziendali e le norme in materia di igiene e sicurezza.

Torino,

Firma per presa visione del genitore _____

Firma per presa visione ed accettazione del **tirocinante** _____

Firma per il soggetto scolastico

Firma titolare o tutor **aziendale** _____



C O N V E N Z I O N E

PREMESSO

L'alternanza scuola-lavoro è stata introdotta nell'ordinamento scolastico come metodologia didattica per la realizzazione dei corsi del secondo ciclo dall'art. 4 della legge 28/3/2003 n. 53, disciplinata dal successivo decreto legislativo 15/4/2005 n. 77 e ridenominata dalla Legge 145 del 30 dicembre 2018 in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", ha l'obiettivo di assicurare ai giovani, tra i 15 e i 18 anni, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

CONSIDERATO

che al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi i soggetti richiamati all'art. 18, comma 1, lettera a), della legge 24 giugno 1997, n°196, possono promuovere tirocini di formazione ed orientamento in impresa

TRA

l' **IPSA "D. BIRAGO"** - c.so Novara 65, 10154 Torino / via Pisacane 72, 10127 Torino (di seguito denominata **ISTITUZIONE SCOLASTICA**)

e

la ditta «DITTA» (soggetto ospitante - di seguito denominata **IMPRESA**)

con sede «INDIRIZZO» - «CITTA»

rappresentata dal



SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 – Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

ART. 2 – Le parti si impegnano a realizzare un periodo di stage pratico **dal al**

per numero ore 200 **allievo «COGNOME» «NOME»** frequentante **la classe «CLASSE»** secondo il patto formativo che costituisce allegato alla presente convenzione.

ART. 3 – I periodi trascorsi presso l'azienda sono considerati a tutti gli effetti come attività didattica e vengono disciplinati per quanto riguarda lo status studenti e/o docenti dalle norme di legislazione scolastica, ivi comprese quelle concernenti le assenze e le sanzioni disciplinari.

ART. 4 – L'Istituto si impegna ad assumere tutti gli oneri relativi all'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e a promuovere e a coordinare la stipula di assicurazioni integrative volontarie per responsabilità civile, nonché a comunicare al competente Ispettore del Lavoro e dell'INAIL i nominativi e i periodi di stage degli allievi e/o dei docenti e ad acquisire il consenso dei genitori per gli alunni minorenni.

ART. 5 – L'impresa dichiara di aver ottemperato a tutte le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro e ne assume ogni responsabilità civile e penale in merito all'inosservanza degli stessi.

ART. 6 – L'impresa s'impegna a:

- favorire l'inserimento degli allievi e/o dei docenti nell'ambito di lavoro mettendoli in condizione di realizzare una valida ed esauriente esperienza collegata al programma formativo;
- assicurare una operatività finalizzata all'apprendimento;
- fornire all'I.P.S.I.A. D. Birago la valutazione dell'esperienza;
- richiedere agli allievi e/o ai docenti l'osservanza della massima riservatezza su tutto quanto verrà a loro conoscenza circa la programmazione dell'impresa essendo anch'essi partecipi, alla stregua di tutti coloro che operano all'interno dell'impresa, del segreto professionale.

ART. 7 – Le parti si impegnano a rispettare il patto formativo allegato e nominano i propri rappresentanti con funzioni di coordinamento nelle persone di:

per l'Istituto: «TUTOR» (definizione attesa dalla vigente normativa)

per l'azienda: «TITOLARE» (definizione attesa dalla vigente normativa)



ART. 8 – Prima dell'inizio dello stage, le parti hanno facoltà di recedere dalla presente convenzione e di risolverla consensualmente mediante comunicazione scritta da inviare almeno una settimana prima dell'inizio dello stage. Durante lo stage, la ditta può recedere comunicando al tutor di istituto comportamenti gravemente scorretti e/o pericolosi dello stagista tali da pregiudicare il proseguimento.

-

Micro obiettivi per classi terze

-

- Impianti elettrici tradizionali: Eseguire interventi di smontaggio, revisione e rimontaggio dei vari componenti con l'ausilio di attrezzature specifiche. Effettuare la diagnosi e la ricerca guasti con l'uso di attrezzature adeguate.
- Impianti di accensione elettronica: Controlli diagnostici sugli impianti di accensione elettronica utilizzando il multimetro digitale ed apparecchiature specifiche.
- Impianti di iniezione elettronica: diagnosi e ricerca guasti; interventi di smontaggio, registrazione e rimontaggio componenti, controlli di efficienza.

Micro obiettivi per classi quarte:

-

- Utilizzazione di strumenti diagnostici (es. Flex Magneti Marelli), di misurazione (multimetro) e oscilloscopio per rilevazioni guasti.
- Effettuare interventi di manutenzione (periodica o straordinaria).
- Controllo diagnostico e sostituzione componenti in avaria dei seguenti sistemi: chiusura centralizzata, vetri elettrici, sensori di parcheggio, avviamento Start&Stop, impianti Hi-Fi, antifurto.
- Controllo del sistema antinquinamento dei veicoli (analizzatore gas di scarico, opacimetro)
- Assistenza cliente.



Micro obiettivi per classi quinte:

-
- Effettuare diagnosi dei sistemi elettrici ed elettronici degli autoveicoli.
- Sostituzione del cablaggio elettrico di un autoveicolo o parti di esso.
- Utilizzo della strumentazione diagnostica e codifica di componenti.
- Controllo diagnostico e sostituzione componenti in avaria dei sistemi di controllo relativi alla sicurezza passiva dell'autoveicolo.
- Assistenza cliente.

Torino,

PER L'AZIENDA

PER LA SCUOLA

QUESTIONARIO DI GRADIMENTO DELLO STAGE

1) Siete soddisfatti dell'attività di stage?

sì

no



2) I rapporti con i referenti dello stage della scuola sono stati soddisfacenti? sì no

3) Eventuali suggerimenti per migliorare l'attività di stage

.....
.....
.....

Torino

Firma del tutor aziendale

.....

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Quadriennale



Modalità di valutazione prevista

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL TUTOR AZIENDALE (INTERNO)

Allievo «COGNOME» «NOME»

IPSIA D. BIRAGO

CLASSE

Gradi di valutazione

1

2

3

4

5

1) Interesse, partecipazione e costanza

1

2

3



4

5

2) Relazione e collaborazione

1

2

3

4

5

3) Frequenza e puntualità

1

2

3

4

5

4) Qualità del lavoro svolto

1



2

3

4

5

5) Autonomia ed affidabilità

PUNTEGGIO TOTALE/25

Eventuali note sull'allievo:

.....

.....

● APPRENDISTATO

APPRENDISTATO DUALE DI PRIMO LIVELLO

Le recenti riforme legislative tendono ad avvicinare il mondo del lavoro al sistema educativo, con l'ausilio di nuovi modelli di organizzazione della didattica che accompagnano gli studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro e nello sviluppo del sistema duale.

L'introduzione del sistema duale in Italia ha, infatti, cambiato lo scenario per quanto riguarda il contratto di apprendistato, che può ora riguardare anche il mondo della scuola, consentendo ai ragazzi il doppio status di studenti e lavoratori, con ore di formazione sia a scuola che in azienda.



Come una cerniera tra scuola e lavoro, le finalità dell'apprendistato duale coniugano importanti vantaggi per le imprese interessate, sotto il profilo dei costi e dell'adeguatezza delle competenze acquisite nel corso degli studi, unitamente all'introduzione di una nuova leva per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e la disoccupazione giovanile.

Si crea quindi uno stretto collegamento tra la scuola, le istituzioni formative e le imprese, per costruire figure professionali adeguate alle esigenze del sistema produttivo.

APPRENDISTATO: COME E PERCHÈ

L'apprendistato duale di primo livello è un contratto di lavoro della durata compresa tra 6 mesi e 2 anni, che interessa gli studenti delle classi 4° e 5°, previa sottoscrizione di un protocollo di intesa tra l'impresa e l'istituzione formativa per l'avvio e la gestione dei percorsi formativi.

Il progetto nasce come sperimentazione della Regione Piemonte che, con il D.G.R. n. 26-2946 del 22 febbraio 2016, recepisce le disposizioni del Dlgs 81/2015 definendo, nell'ambito della propria competenza, gli standard formativi del contratto di apprendistato e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi.

Il progetto, promosso dalla Regione Piemonte attraverso il fondo sociale europeo, prevede l'inserimento degli allievi in azienda con la seguente distribuzione oraria per la formazione annuale:

- circa 660 ore annue di formazione scolastica da svolgere a scuola (due terzi del monte ore contrattuale);
- circa 400 ore annue di formazione aziendale da svolgere in impresa (un terzo del monte ore contrattuale);
- ulteriori ore aggiuntive di lavoro da svolgere in azienda.

L'istituzione scolastica si fa carico di redigere e aggiornare tutta la documentazione necessaria all'attuazione di tale progetto. In particolare, il Piano Formativo Individuale, firmato da studenti, famiglie, Istituto scolastico e Azienda, nel quale è riportata una descrizione dettagliata per ogni anno di attività degli obiettivi della formazione e delle competenze e conoscenze che lo studente deve acquisire.

La crescita professionale degli studenti avviene, quindi, grazie alla collaborazione tra Istituto scolastico e realtà aziendale per ottenere una formazione sempre più vicina alle richieste del territorio e del mondo del lavoro.

La progettazione congiunta, la formazione dell'apprendista secondo le necessità aziendali, la retribuzione ridotta da agevolazioni e sgravi fiscali ed il ritorno di immagine permettono un facilitato sviluppo dell'innovativa proposta di collaborazione tra istituzione scolastica e impresa industriale.

Referenti dell'attività: Piera Rivella e Dario Lupia.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Biennale

Modalità di valutazione prevista



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● TUTTI I GIORNI- IN FILIERA CORTA

Per rispondere all'esigenza degli studenti di avere la fornitura di generi alimentari freschi presso l'Istituto, si è ritenuto di avviare un progetto atto a sensibilizzare i ragazzi ad una alimentazione consapevole, anziché dotare la scuola di distributori di snack. Si ipotizza di poter far arrivare a scuola prodotti freschi (panini imbottiti, frutta, verdura, prodotti di panificazione) attraverso la collaborazione di soggetti esterni che possano garantire una raccolta quotidiana delle richieste e la seguente consegna, presso la sede, nell'orario dell'intervallo. La filiera corta alla quale vorremmo rivolgerci porrebbe l'attenzione sul concetto di vicinanza geografica tra produzione e consumo; il "cibo locale", inteso come motore innovativo delle relazioni sociali e culturali, contribuisce alla strategia di sviluppo dell'area ed al sistema territoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Offrire la possibilità di avere a scuola cibo sano, nel rispetto della sostenibilità alimentare, sociale e ambientale.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



● PROJET WORK "PC-TO" PROGETTO CURRICOLARE IN ALTERNATIVA AGLI STAGE

Il projet work, denominato "PC-TO", è rivolto agli studenti delle classi quarte e quinte i cui genitori non hanno firmato l'autorizzazione alla partecipazione al PCTO per motivi familiari o personali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Risultati attesi

Il PC-TO è un ambiente pluridisciplinare, concepito per l'acquisizione da parte degli studenti di quanto segue: • l'applicazione pratica, che aiuta lo studente a consolidare le competenze acquisite e a manifestare maggiore sicurezza nel loro utilizzo; • l'interattività, grazie alla quale vengono stimolate più facoltà nel processo di apprendimento; • il lavoro di gruppo, che favorisce – con l'aiuto di una buona leadership – un positivo clima di collaborazione e confronto, e crea motivazione nell'apprendimento (il gruppo condivide un obiettivo comune, la mission aziendale); • la rotazione nello svolgimento dei compiti e l'individualizzazione del percorso formativo, grazie alle quali gli studenti acquisiscono una visione d'insieme del lavoro aziendale e, pur nei limiti della simulazione, individuano i settori in cui esprimere al meglio le proprie attitudini; • l'utilizzo delle tecnologie informatiche come supporto al lavoro e sviluppo della capacità di gestire il tempo e le informazioni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Meccanico



● PNRR-ORIENTA / Università di Torino

Il PNRR prevede investimenti ingenti nell'orientamento nella fase di transizione della scuola secondaria di secondo grado all'Università per sostenere la scelta dei ragazzi, con attenzione soprattutto a chi ha maggiormente risentito degli anni di pandemia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

favorire lo sviluppo di competenze trasversali ai fini del LIFE LONG LEARNING per offrire agli studenti la possibilità di riorientare flessibilmente le loro scelte in base all'evoluzione delle aspettative personali e del mercato del lavoro

Traguardo

formare cittadini consapevoli dei propri mezzi e che abbiano gli strumenti per adeguare flessibilmente i propri strumenti alle nuove sfide



Risultati attesi

Fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale; consolidare competenze riflessive e trasversali; conoscere i settori del lavoro e gli occupazionali possibili.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule	Magna
------	-------

● APRIAMOCI ALLA CULTURA

Il progetto vuole portare i ragazzi a conoscere le bellezze di Torino e la storia. Valorizzando il patrimonio e il valore umano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



Risultati attesi

Approfondimento delle conoscenze del patrimonio artistico e culturale. Rapporto di fiducia e collaborazione tra studente e docente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

● GIOVANI INVESTIMENTI

Giovani Investimenti, sostenuto dalla Fondazione CRT dal 2015 e realizzato da ASAI, sostiene gli studi degli allievi delle scuole superiori di I e II grado attraverso un percorso integrato in orario scolastico ed extrascolastico, al fine di migliorare la fiducia dei ragazzi nelle proprie possibilità, con l'ambizione di proporre un modello d'integrazione pubblico-privato replicabile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

La creazione di un toolkit basato sull'esperienza di Giovani Investimenti si propone di analizzare e sistematizzare il cambiamento socio-culturale generato dal progetto in termini di processo, risultati raggiunti, punti di forza e di debolezza, supportandone allo stesso tempo la crescita attraverso la sua implementazione in contesti differenti e la connessione con altri progetti simili.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

● GM-EDU

Il progetto GM-EDU (giornale del meccanico EDU) è nato con la finalità di favorire la crescita professionale degli allievi e dei docenti che operano nel settore della meccanica ed elettronica dei veicoli per creare figure professionali di mecatronici altamente preparati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro. Ottenere una formazione scolastica alternando



momenti di approfondimento in aula con esperienze di lavoro sul campo.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Meccanico

Aule

Aula generica

● RICARICA DI UNA BATTERIA TRAMITE UN PANNELLO FOTOVOLTAICO

Il progetto è proposto agli allievi per sensibilizzarli e dare loro conoscenze nell'ambito dell'energia pulita e della sostenibilità. Inoltre si pone come obiettivo la possibilità di imparare operando attivamente e sperimentando praticamente su tecnologie ormai di uso comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare l'interesse degli allievi per gli impianti con impegno di energie rinnovabili e non inquinanti; acquisizione di conoscenze nel settore delle energie rinnovabili.

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Meccanico

● OPUS CAR-LAVORO E CREATIVITA' NELLA CITTA' DELL'AUTOMOBILE

Il progetto "Opus Car. Lavoro e creatività nella città dell'automobile" si rivolge agli studenti di quattro Istituti in rete: l'IPSIA Dalmazio Birago, il Primo Liceo artistico, l'IIS Bodoni Paravia, l'ITC Sommeiller. Si tratta di una pianificazione molto articolata che mira da un lato a fornire occasioni di riflessione sui temi del lavoro e della creatività, approfondendo la conoscenza della storia del settore automobilistico a Torino; dall'altro a realizzare opere specifiche dedicate a questi temi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

sviluppare le capacità di problem solving e favorire negli interventi didattici l'approccio metacognitivo



Traguardo

mettere a frutto nei diversi compiti il potenziale delle intelligenze multiple della comunità (classe, gruppo)

○ Risultati a distanza

Priorità

Personalizzare l'intervento educativo e didattico, mantenendo l'attenzione sull'importanza degli aspetti emotivi e della socialità. Far maturare allo studente le competenze che possano arricchire il suo bagaglio personale e professionale.

Traguardo

Identificare i risultati scolastici con i relativi esiti di fine percorso e, parimenti, sviluppare le competenze professionali e umane, al fine di potenziare gli aspetti caratterizzanti la singola persona. in un'ottica di crescita individuale e di proficuo inserimento nella realtà sociale e lavorativa.

Priorità

favorire lo sviluppo di competenze trasversali ai fini del LIFE LONG LEARNING per offrire agli studenti la possibilità di riorientare flessibilmente le loro scelte in base all'evoluzione delle aspettative personali e del mercato del lavoro

Traguardo

formare cittadini consapevoli dei propri mezzi e che abbiano gli strumenti per adeguare flessibilmente i propri strumenti alle nuove sfide

Risultati attesi

Creare un documentario e realizzare dei dipinti, una scultura, delle mappe 3D, del materiale fotografico, dedicati al tema del lavoro nella Torino - storica città dell'automobile, destinati a



confluire in una mostra/evento finale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

● IMMERSE - save the children

Con Save the children si sviluppa un'attività di monitoraggio e di ricerca qualitativa degli interessi degli allievi e delle loro percezioni in tema di differenza, e di intercultura

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

sviluppo di una cultura della differenza

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● ERASMUS PLUS

L'Erasmus + è un programma dell'EU che promuove l'internazionalizzazione degli istituti di istruzione superiore attraverso azioni di progettazione internazionale e di mobilità individuale di propri studenti e personale all'estero, presso altri Paesi partecipanti al Programma o presso Paesi partner, consentendo, al contempo, di accogliere studenti e personale provenienti dall'estero. Erasmus+ contribuisce alla formazione dello spazio europeo dell'istruzione, allo sviluppo di programmi di studio transnazionali e transdisciplinari, a metodi innovativi di apprendimento e di insegnamento. Promuove le possibilità di impiego, l'inclusione sociale, l'innovazione e la sostenibilità ambientale in Europa e oltre, consentendo la reciproca conoscenza tra i sistemi scolastici e tra gli allievi. L'Ipsia Birago partecipa come partner del Liceo Professionale di Bordeaux in Francia a questo programma con azioni che si svilupperanno da novembre 2022: preceduti da due docenti che sono stati ospiti a Torino nei giorni 30 novembre-4 dicembre 2021, nel prossimo anno scolastico un gruppo di docenti e studenti del Liceo francese saranno in visita a scuola e condivideranno con i nostri studenti l'esperienza degli stage in alcune delle officine automobilistiche con cui il Birago è in convenzione: dallo scambio di pratiche e di esperienze, anche didattiche in classe, deriveranno agli alunni e ai docenti del Birago lo stimolo e l'opportunità di migliorare o potenziare i metodi di apprendimento e insegnamento nei corsi di studio e di diversificare e aggiornare le proprie competenze. Erasmus+ rappresenta uno straordinario incentivo per allargare i propri orizzonti, approfondire una lingua straniera, conoscere altre culture, fare una splendida esperienza di vita; contribuisce significativamente a una formazione culturale di alto livello e offre in futuro migliori opportunità di lavoro al livello europeo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze digitali e di lingua straniera.

Traguardo

Percentuale di miglioramento dei voti delle materie relative all'informatica e all'inglese.

Risultati attesi

Dallo scambio di pratiche e di esperienze, anche didattiche in classe, deriveranno agli alunni e ai docenti del Birago lo stimolo e l'opportunità di migliorare o potenziare i metodi di apprendimento e insegnamento nei corsi di studio e di diversificare e aggiornare le proprie competenze.

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Meccanico

Aule

Aula generica

● PROGETTO NOE

Nuovi Orizzonti Educativi, è una comunità che educa in Barriera di Milano. E' composto da 33 realtà del territorio e durerà 3 anni verso la costruzione di un patto educativo. NOE è finanziato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo ed è realizzato in collaborazione la Città di Torino, la Circoscrizione 6 e l'USR. Il tavolo PIONEER, 14-18, è composta dagli enti: Acmos, Asai, Il Passo, Zhi Song, Oratorio Maria Regina della Pace e le 4 scuole superiori del territorio (Birago, Bodoni, Beccari, Einstein).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

sviluppo del potenziale innovativo del settore di competenza e della cultura ambientale

Traguardo

Puntare alla valorizzazione sul piano dei risultati della consapevolezza critica nei riguardi delle nuove tecnologie e dell'importanza di adottare comportamenti e strategie che rispettino l'ambiente e siano ecosostenibili nel futuro

Risultati attesi

□ Conoscere il territorio e svilupparne il senso di appartenenza; educare ai beni comuni e alla bellezza; trasformare il quartiere e rendere responsabile del cambiamento ciascun ragazzo e ragazza; contrastare il bullismo, atti di violenza e vandalismo; far conoscere i luoghi del quartiere e animarli, promuoverli promuovere una cultura sociale che si basi sui valori della giustizia, della democrazia e della tolleranza costruire ed alimentare un dialogo interculturale; realizzare un evento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● VERSO LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi



Il successo della transizione ecologica dipenderà, quindi, dalla capacità delle scuole di lavorare in accordo con gli enti locali e con l'extrascuola, generando un aumento di consapevolezza e di partecipazione anche nel cittadino comun

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Percorsi di transizione ecologica e culturale all'interno dei processi formativi attraverso una riformulazione della funzione educativa della scuola a cui è affidato il compito di supportare percorsi civici in grado di condurre le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile. Studentesse e studenti diventano così protagonisti di un cambiamento che, superando la visione del pensiero antropico, li orienti verso un nuovo modello di società che ponga al centro l'ambiente e consenta di sperimentare e diffondere nuovi stili di vita in equilibrio con la natura.

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Nuovi strumenti per la didattica
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: PON : cablare la scuola, innovare gli ambienti di apprendimento col digitale
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con la partecipazione al PON Asse II – Infrastrutture per l'Istruzione - FESR REACT EU, "Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole", (avviso MI n.20489 del 20 luglio 2021) , finalizzato a "promuovere il superamento della crisi nel contesto della pandemia di COVID 19 e preparare una ripresa verde digitale e resiliente dell'economia", l'IPSIA Birago ha ottenuto un finanziamento che consentirà di dotare la scuola di una infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici ed amministrativi nonché a consentire la più efficace connessione alla rete da parte del personale scolastico e degli studenti. Ciò assicurando anche il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati. La misura potenzierà il lavoro già svolto in direzione dell'innovazione digitale e informatica negli anni scorsi, favorendo l'acquisizione di forniture adeguate allo scopo , il loro montaggio e collaudo.

In direzione della trasformazione digitale, l'IPSIA si è candidato anche al PON Asse II – Infrastrutture per l'Istruzione- FESR REACT EU promosso con avviso MI 28966 del 6 settembre 2021 con la misura "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e



Ambito 1. Strumenti

Attività

nell'organizzazione" : il finanziamento ottenuto da Birago, consentirà all'Istituzione scolastica di completare entro il 2022 l'infrastrutturazione delle aule scolastiche con monitor digitali interattivi, con priorità per le classi che ancora non li hanno in dotazione. In tal modo, e adeguando anche gli strumenti in dotazione degli uffici, da un lato si accelererà il processo di dematerializzazione e digitalizzazione, dall'altro si potenzierà la capacità della scuola di utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive. Si punterà infatti a dotare il maggior numero di classi di monitor interattivi touch screen, prevedendo nel contempo l'acquisto di software didattici. La didattica in classe, trasformata in un'esperienza di apprendimento aumentata grazie alla multimedialità e all'innovazione, agevolerà l'acquisizione anche di competenze trasversali, e sarà volta a promuovere lo spirito di cooperazione tra gli studenti attraverso approcci laboratoriali e innovativi.

Ambienti di apprendimento nuovi, stimolanti, vicini al sentire degli allievi e sempre più accoglienti per gli allievi e le allieve portatori di Bisogni Educativi Speciali, volti a promuovere anche apprendimenti trasversali e competenze metacognitive: questa la missione che l'IPSIA Birago persegue attraverso i finanziamenti europei, che costituiscono un'opportunità per il superamento della crisi legata alla pandemia e della crisi di senso che spesso affligge i sistemi scolastici se essi non sono in grado di rigenerare ambienti e pratiche. Il Birago in questo senso è sempre stato e resta in prima linea per cogliere ogni opportunità di evoluzione e cambiamenti.

Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: formare i docenti,

- Un animatore digitale in ogni scuola



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

animare la didattica
ACCOMPAGNAMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

IPSIA DALMAZIO BIRAGO - TORI04000L

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è un processo ampio che tiene necessariamente conto di una vasta gamma di elementi, tra i quali risaltano la partecipazione, l'impegno, il metodo di studio, il livello di apprendimento, il progresso, i problemi personali.

- La partecipazione è intesa come attenzione, puntualità nel mantenere gli impegni, rivolgere richieste di chiarimento, fornire contributi personali, disponibilità a migliorare, curiosità, motivazione, interesse, capacità di iniziativa personale. La mancanza di partecipazione deve essere considerata sempre un segnale importante ed uno stimolo per l'insegnante e per il consiglio di classe per ricercare interventi didattici e/o educativi che tendano al recupero, alla scoperta di motivazioni e ad un coinvolgimento più attivo della classe, di un gruppo, o di un singolo studente.
- L'impegno prevede la consapevolezza della necessità di applicazione intensa e rigorosa per ottenere validi risultati, la frequenza alle lezioni, la qualità e la quantità dello studio a casa, la disponibilità all'approfondimento personale, il rispetto delle scadenze sia verso l'insegnante sia verso i compagni.
- Il metodo di studio implica la capacità di organizzare autonomamente il proprio lavoro, la comprensione dei testi delle varie discipline e dei loro linguaggi.
- Il livello di apprendimento tiene conto non solo delle conoscenze acquisite nelle singole discipline, ma anche della comprensione, della capacità di analisi e di sintesi e della rielaborazione personale.
- Il progresso è inteso come cammino e crescita che lo studente è stato in grado di compiere rispetto ai livelli di partenza e che suggerisce anche la possibilità di ulteriore miglioramento.



I problemi personali tengono conto di difficoltà personali, di inserimento nel gruppo, di situazioni particolari che possono incidere nello studio

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n.122 ("Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi; tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica.")

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF comprendono anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali griglie di osservazione e di valutazione relative a prove, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

Griglia valutazione

Allegato:



CRITERI DI VALUTAZIONE PER CONDOTTA.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteria per l'ammissione alla classe successiva variano a seconda dell'anno in cui ci si riferisce. Per l'ammissione al secondo anno è necessario avere non più di sei materie insufficienti e almeno sei di condotta.

Per le classi successive bisogna avere la sufficienza in tutte le discipline e almeno sei di condotta. E' necessario aver frequentato per almeno tre quarti del monte ore annuale;

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

E' necessario aver frequentato per almeno tre quarti del monte ore annuale; non avere una valutazione inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

L'Istituto si allinea con quanto stabilito dal Ministero dell'Istruzione e del merito.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto è in grado di accogliere alunni/e disabili, per l'intero corso di studi, in quanto l'edificio scolastico presenta servizi e strutture adeguate. La figura dell'alunno/a diversamente abile è al centro di tutti gli interventi formativo-educativi al fine di fornire una perfetta integrazione sia nel contesto scolastico, sia nella realtà che lo circonda. La strutturazione del percorso educativo-didattico individualizzato, a differenti livelli di complessità e difficoltà, scaturisce da un efficace coordinamento ed una fattiva collaborazione tra gli insegnanti di sostegno ed tra questi e docenti curricolari.

Al fine di realizzare quanto indicato all'articolo 7, comma 2 del DLgs 66/2017, sono condotte dai docenti osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno con disabilità e della classe, avendo cura, nella scuola secondaria di secondo grado, di tener conto delle indicazioni fornite dallo studente

A seguito dell'osservazione del contesto scolastico, sono conseguentemente indicati obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati e di indicazioni dello studente con disabilità. Particolare cura è rivolta allo sviluppo di "processi decisionali supportati", ai sensi della Convenzione ONU (CRPD)

1. Costruzione di ambienti di apprendimento positivi

Si presta attenzione all'organizzazione dell'aula e a tutte quelle azioni e procedure che si configurano come ostacoli o al contrario che funzionano da positivi strumenti di accesso e



fruizione delle opportunità che la scuola e il contesto sociale offrono allo studente.

2. Superamento della didattica tradizionale

Nella scuola inclusiva è necessario passare da un utilizzo prevalente della didattica trasmissiva ad una didattica maggiormente laboratoriale che promuova un atteggiamento attivo e partecipativo nei confronti della costruzione e acquisizione della conoscenza.

3. Didattica attiva

La didattica attiva sposta l'attenzione dai contenuti ai processi mentali che stanno alla base dell'apprendimento efficace. Con la didattica attiva si passa da un apprendimento meccanico ad un apprendimento di tipo significativo che permette l'integrazione delle nuove informazioni con quelle possedute e l'utilizzo delle stesse in contesti differenti, sviluppando la capacità di problem-solving, di pensiero critico e trasformando le conoscenze in vere e proprie competenze.

La didattica attiva presta grande attenzione all'individualizzazione e personalizzazione come strumento di garanzia del diritto allo studio.

La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina dunque, per l'alunno con bisogni educativi speciali, le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'istituto ha come benchmark i principali indicatori di inclusione scolastica cui si ispirano tutte le attività del Gruppo di inclusione, particolarmente attento, non solo ai casi di handicap, ma anche agli studenti con BES. La scuola realizza con successo attività per favorire l'inclusione degli studenti



con disabilita' nel gruppo dei pari. * Gli insegnanti curricolari e di sostegno si servono di efficaci metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. * I Piani Educativi Individualizzati sono redatti dall'intero consiglio di classe.* Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita' al fine di ritardare gli obiettivi educativi in itinere. * Esistono due referenti di Istituto per gli studenti con bisogni educativi speciali e disturbi specifici dell'apprendimento, i quali monitorano regolarmente il loro andamento didattico. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'.* La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia, per cui esiste un apposito protocollo. Questi interventi favoriscono l'inclusione degli studenti stranieri. * La scuola ha piu' volte realizzato, compatibilmente con le risorse economiche, percorsi di lingua italiana in orario curricolare per gli studenti stranieri da poco in Italia, che hanno facilitato il successo scolastico degli studenti stranieri. * La scuola realizza attivita' su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversita'. E' stato inoltre attivato alla sede di Mirafiori il supporto educativo con fondi del Diritto allo studio di città metropolitana (progetto RIBES)

Punti di debolezza:

Le attivita' di recupero e di potenziamento organizzate fuori dall'orario curricolare sono spesso disertate, poiche' la maggior parte degli studenti svolge attivita' lavorativa pomeridiana. per questa ragione si prediligono i rinforzi in orario curricolare. inoltre la presenza di numerosi allievi diversamente abili o BES, anche in presenza delle figure di sostegno, comporta sempre la necessità di rivedere le programmazioni alla luce dei bisogni di volta in volta emergenti.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'istituto ha come benchmark i principali indicatori di inclusione scolastica cui si ispirano tutte le attivita' del Gruppo di inclusione, particolarmente attento, non solo ai casi di handicap, ma anche agli studenti con BES.La scuola realizza con successo attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari. * Gli insegnanti curricolari e di sostegno si servono di efficaci metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. * I Piani Educativi Individualizzati sono redatti dall'intero consiglio di classe.* Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita' al fine di ritardare gli obiettivi educativi in itinere. * Esistono due referenti di Istituto per gli studenti con bisogni educativi speciali e disturbi specifici dell'apprendimento, i quali monitorano regolarmente il loro andamento didattico. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'.* La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia, per cui esiste un apposito protocollo. Questi interventi favoriscono l'inclusione degli studenti stranieri. * La scuola ha piu' volte realizzato, compatibilmente con le risorse economiche, percorsi di lingua italiana in orario curricolare per gli studenti stranieri da poco in Italia, che hanno facilitato il successo scolastico degli studenti stranieri. * La scuola realizza



attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità. È stato inoltre attivato alla sede di Mirafiori il supporto educativo con fondi del Diritto allo studio di città metropolitana (progetto RIBES)

Punti di debolezza:

Le attività di recupero e di potenziamento organizzate fuori dall'orario curricolare sono spesso disertate, poiché la maggior parte degli studenti svolge attività lavorativa pomeridiana. Per questa ragione si prediligono i rinforzi in orario curricolare. Inoltre la presenza di numerosi allievi diversamente abili o BES, anche in presenza delle figure di sostegno, comporta sempre la necessità di rivedere le programmazioni alla luce dei bisogni di volta in volta emergenti.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'istituto ha come benchmark i principali indicatori di inclusione scolastica cui si ispirano tutte le attività del Gruppo di inclusione, particolarmente attento, non solo ai casi di handicap, ma anche agli studenti con BES. La scuola realizza con successo attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. * Gli insegnanti curricolari e di sostegno si servono di efficaci metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. * I Piani Educativi Individualizzati sono redatti dall'intero consiglio di classe. * Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità al fine di ritardare gli obiettivi educativi in itinere. * Esistono due referenti di Istituto per gli studenti con bisogni educativi speciali e disturbi specifici dell'apprendimento, i quali monitorano regolarmente il loro andamento didattico. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità. * La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia, per cui esiste un apposito protocollo. Questi interventi favoriscono l'inclusione degli studenti stranieri. * La scuola ha più volte realizzato, compatibilmente con le risorse economiche, percorsi di lingua italiana in orario curricolare per gli studenti stranieri da poco in Italia, che hanno facilitato il successo scolastico degli studenti stranieri. * La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità. È stato inoltre attivato alla sede di Mirafiori il supporto educativo con fondi del Diritto allo studio di città metropolitana (progetto RIBES)

Punti di debolezza:

Le attività di recupero e di potenziamento organizzate fuori dall'orario curricolare sono spesso disertate, poiché la maggior parte degli studenti svolge attività lavorativa pomeridiana. Per questa ragione si prediligono i rinforzi in orario curricolare. Inoltre la presenza di numerosi allievi diversamente abili o BES, anche in presenza delle figure di sostegno, comporta sempre la necessità di rivedere le programmazioni alla luce dei bisogni di volta in volta emergenti.

Inclusione e differenziazione



Punti di forza:

L'istituto ha come benchmark i principali indicatori di inclusione scolastica cui si ispirano tutte le attività del Gruppo di inclusione, particolarmente attento, non solo ai casi di handicap, ma anche agli studenti con BES. La scuola realizza con successo attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. * Gli insegnanti curricolari e di sostegno si servono di efficaci metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. * I Piani Educativi Individualizzati sono redatti dall'intero consiglio di classe. * Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità al fine di ritardare gli obiettivi educativi in itinere. * Esistono due referenti di Istituto per gli studenti con bisogni educativi speciali e disturbi specifici dell'apprendimento, i quali monitorano regolarmente il loro andamento didattico. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità. * La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia, per cui esiste un apposito protocollo. Questi interventi favoriscono l'inclusione degli studenti stranieri. * La scuola ha più volte realizzato, compatibilmente con le risorse economiche, percorsi di lingua italiana in orario curricolare per gli studenti stranieri da poco in Italia, che hanno facilitato il successo scolastico degli studenti stranieri. * La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità. È stato inoltre attivato alla sede di Mirafiori il supporto educativo con fondi del Diritto allo studio di città metropolitana (progetto RIBES)

Punti di debolezza:

Le attività di recupero e di potenziamento organizzate fuori dall'orario curricolare sono spesso disertate, poiché la maggior parte degli studenti svolge attività lavorativa pomeridiana. Per questa ragione si prediligono i rinforzi in orario curricolare. Inoltre la presenza di numerosi allievi diversamente abili o BES, anche in presenza delle figure di sostegno, comporta sempre la necessità di rivedere le programmazioni alla luce dei bisogni di volta in volta emergenti.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'istituto ha come benchmark i principali indicatori di inclusione scolastica cui si ispirano tutte le attività del Gruppo di inclusione, particolarmente attento, non solo ai casi di handicap, ma anche agli studenti con BES. La scuola realizza con successo attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. * Gli insegnanti curricolari e di sostegno si servono di efficaci metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. * I Piani Educativi Individualizzati sono redatti dall'intero consiglio di classe. * Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità al fine di ritardare gli obiettivi educativi in itinere. * Esistono due referenti di Istituto per gli studenti con bisogni educativi speciali e disturbi specifici dell'apprendimento, i quali monitorano regolarmente il loro andamento didattico. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità. * La scuola realizza attività di accoglienza per gli



studenti stranieri da poco in Italia, per cui esiste un apposito protocollo. Questi interventi favoriscono l'inclusione degli studenti stranieri. * La scuola ha piu' volte realizzato, compatibilmente con le risorse economiche, percorsi di lingua italiana in orario curricolare per gli studenti stranieri da poco in Italia, che hanno facilitato il successo scolastico degli studenti stranieri. * La scuola realizza attivita' su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversita'. E' stato inoltre attivato alla sede di Mirafiori il supporto educativo con fondi del Diritto allo studio di città metropolitana (progetto RIBES)

Punti di debolezza:

Le attivita' di recupero e di potenziamento organizzate fuori dall'orario curricolare sono spesso disertate, poiche' la maggior parte degli studenti svolge attivita' lavorativa pomeridiana. per questa ragione si prediligono i rinforzi in orario curricolare. inoltre la presenza di numerosi allievi diversamente abili o BES, anche in presenza delle figure di sostegno, comporta sempre la necessità di rivedere le programmazioni alla luce dei bisogni di volta in volta emergenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Vengono regolate cadenza e calendarizzazione delle riunioni. Il GLO si riunisce entro il 30 giugno per la redazione del PEI provvisorio ed entro il 31 ottobre per la stesura del PEI definitivo (art. 4, c. 1) e almeno una volta tra novembre ed aprile per revisioni e verifiche intermedie (art. 4, c. 2) D.M.182/20 Al fine di individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici, la progettazione è preceduta da attività di osservazione sistematica sull'alunno. Nel PEI è indicato il tipo



di percorso didattico seguito dallo studente, specificando se trattasi di: a. percorso ordinario; b. percorso personalizzato (con prove equipollenti); c. percorso differenziato. Nel PEI sono altresì indicati i criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici, ossia se il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe ovvero se è valutato in base a criteri personalizzati, finalizzati al raggiungimento di specifici obiettivi. La valutazione degli apprendimenti è di esclusiva competenza dei docenti del consiglio di classe nella scuola secondaria, ovvero del team dei docenti nella scuola dell'infanzia e primaria e si svolge ai sensi della normativa vigente. Il PEI definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione. A tal fine, nel modello di PEI è dedicato un apposito spazio alla progettazione dei suddetti percorsi, che dovrà prevedere la loro tipologia (aziendale, scolastico o altro), gli obiettivi del progetto formativo e l'indicazione delle barriere e dei facilitatori nello specifico contesto ove si realizza il percorso. Il PEI prevede un prospetto riepilogativo ove sia possibile desumere l'organizzazione generale del progetto di inclusione e l'utilizzo delle risorse, con indicazione delle presenze, rispettivamente: dell'alunno a scuola, delle risorse professionali impegnate nelle attività di sostegno didattico, dell'assistente all'autonomia e/o alla comunicazione, nonché delle collaboratrici o dei collaboratori scolastici impegnati nell'assistenza igienica di base. Nello stesso prospetto sono altresì indicate le seguenti specifiche: a. se l'alunno è presente a scuola per l'intero orario o se si assenta in modo continuativo su richiesta della famiglia o degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, indicando le motivazioni; b. la presenza dell'insegnante per le attività di sostegno, specificando le ore settimanali; c. le risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base; d. le risorse professionali destinate all'assistenza per l'autonomia e/o per la comunicazione; e. eventuali altre risorse professionali presenti nella scuola o nella classe; f. gli interventi previsti per consentire all'alunno di partecipare alle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione organizzati per la classe; g. le strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici; h. le attività o i progetti per l'inclusione rivolti alla classe; i. le modalità di svolgimento del servizio di trasporto scolastico; j. eventuali interventi e attività extrascolastiche attive, anche di tipo informale, con la specifica degli obiettivi perseguiti e gli eventuali raccordi con il PEI. In sede di verifica finale del PEI, si procede alla valutazione globale dei risultati raggiunti, tenuto conto – nella scuola secondaria di secondo grado – del principio di autodeterminazione degli studenti e delle studentesse. Contestualmente si procede all'aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'anno scolastico successivo. Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e del suo eventuale aggiornamento, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, il GLO propone, nell'ambito di quanto previsto dal presente decreto, il fabbisogno di ore di sostegno per l'anno scolastico successivo, avendo cura di motivare adeguatamente la richiesta.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare L'UMV dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa. Nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico l'alunno dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza. È assicurata la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione. Si intende per figura professionale esterna alla scuola, che interagisce con la classe o con l'alunno, l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale; quale figura professionale interna, ove esistente, lo psicopedagogo ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI. Il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia. La suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale. Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del GLO anche altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base. 8. Il Dirigente scolastico, a inizio dell'anno scolastico, sulla base della documentazione presente agli atti, definisce, con proprio decreto, la configurazione del GLO.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia riveste un ruolo centrale nella comunità educativa.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni HC la valutazione è riferita al comportamento e alle discipline/attività svolte, sulla base dei PEI. Le prove di verifica sono costruite in collaborazione tra i docenti curricolari e quelli di sostegno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i professori delle scuole medie, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali, oltre ad attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali. Pertanto, ogni anno verranno fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio e/o di lavoro, prevedendo la possibilità di svolgere stage professionali presso le realtà recettive e ristorative presenti sul territorio e promuovendo collaborazioni utili sia con Enti pubblici locali che con Associazioni del privato.



Piano per la didattica digitale integrata

LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Imposta inizialmente alla scuola a causa della pandemia e del lockdown, e come tale normata dal MI, la modalità di didattica digitale integrata (DDI) è una modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento. Pur essendo stata indotta dalla obbligatoria "distanza" e da un momento drammatico che ha visto il nostro Paese rinunciare alle scuole in presenza, essa rappresenta comunque una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento se sviluppata in modo intelligente e partecipato e se ne rivolgersi a tutti gli studenti sappia prevedere un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. Il presente Piano tiene conto del contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, istanza imprescindibile del nostro indirizzo di studi e della visione di scuola del Birago.

QUI DI SEGUITO LE REGOLE-CHIAVE DELLA DDI PRESSO IL NOSTRO ISTITUTO:

1) MONTE ORE DI LEZIONE

Il monte ore di lezione sarà quello stabilito dai quadri orario disciplinari curriculari previsti dalla legislazione, così come il numero delle ore contrattuali di lezione dei docenti rimangono invariati.

2) OBIETTIVI

L'obiettivo principale non può che essere il successo formativo per tutti gli studenti, non uno di meno. Di qui l'esigenza di una cornice pedagogica e di metodologie condivise da parte di tutta la comunità dell'Istituzione scolastica. I Dipartimenti disciplinari definiscono i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

ATTIVITA'



La Didattica Digitale Integrata sarà erogata in due diverse modalità:

-sincrona, in cui sono previste sia lezioni frontali erogate in presenza sia lezioni in videoconferenza su piattaforma (Zoom, Meet, Cisco Webex).

L'insegnante utilizzerà apposito hardware (pc, schermo interattivo...) ed apposito software (OneNote, Windows Journal Viewer o in alternativa Jamboard da Gsuite.). L'utilizzo di un dispositivo digitale permette di poter creare un file facilmente convertibile in formato pdf e la condivisione dello stesso con gli studenti, in modo tale che durante la lezione i discenti possano concentrarsi sugli argomenti svolti senza dover necessariamente prendere appunti.

Durante questa fase l'insegnante potrà inoltre somministrare le verifiche sommative, richiedere lo svolgimento dei compiti assegnati, elaborati digitali o test a risposta chiusa con il monitoraggio in tempo reale da G-Suite o tramite altri applicativi quali Aula01, Questbase, Socrative, Kahoot, Padlet..

-asincrona, durante la quale l'insegnante potrà inoltre proporre attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, quali:

- **somministrazione di materiale** didattico;
- **visione di videolezioni**, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- **esercitazioni, risoluzione di** problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale;
- **quiz con domande a risposta** multipla o Vero/falso mediante la piattaforma Gsuite o in alternativa Questbase

Non rientra tra le attività digitali asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti. Le attività digitali asincrone vanno quindi intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.

L'alternarsi di attività sincrone e asincrone ha l'obiettivo di ottimizzare l'offerta didattica e adattarla ai diversi ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

ORARIO E FREQUENZA DELLE LEZIONI

La DDI potrà essere erogata come attività complementare a quella in presenza oppure, in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, come strumento unico di espletamento del servizio scolastico. Nel primo caso sono previste quote orario settimanali minime di lezione, che prevedono n. 8 ore (complementari alle 24 ore svolte in presenza) di attività da suddividere in modalità sincrona e asincrona per ogni classe. Una parte della quota oraria prevista per lo svolgimento delle attività a distanza sarà utilizzata per l'attività di recupero previste nel PAI e ciò avverrà all'inizio delle attività scolastiche (a partire dal 7/09/2020). Per quanto riguarda l'attività prevista nei piani d'integrazione di apprendimento (PIA), sarà svolta in itinere per tutto l'anno scolastico, all'interno delle 8 ore previste per la DAD. Per lo svolgimento delle attività didattiche a distanza è possibile sfruttare la fascia pomeridiana. L'invio di materiale didattico in formato digitale e le eventuali consegne da parte degli studenti sono consentite fino alle ore 19:00, dal lunedì al sabato, salvo diverso accordo tra docenti e gruppo classe.



NOTA: GLI ALUNNI SONO TENUTI AL RISPETTO DELLA PUNTUALITÀ, PER EVITARE IL SOVRAPPORSI DELLE LEZIONI TRA LORO SUCCESSIVE. IL DOCENTE HA FACOLTÀ DI FISSARE LEZIONI SUPPLETIVE PER RECUPERARE EVENTUALI REITERATI RITARDI. IL CONSIGLIO DI CLASSE, SULLA BASE DI MOTIVATE RAGIONI, POTRÀ APPORTARE EVENTUALI MODIFICHE IN SENSO COMPENSATIVO TRA LE DISCIPLINE, LASCIANDO INALTERATO IL MONTE ORARIO SETTIMANALE COMPLESSIVO. CON CARATTERE PERMANENTE SI STABILISCE CHE IL DOCENTE, QUALORA NE RAVVISI L'ESIGENZA E L'OPPORTUNITÀ, HA FACOLTÀ DI FISSARE INCONTRI IN MODALITÀ SINCRONA CON LA PROPRIA CLASSE AL FINE DI RECUPERARE EVENTUALI LEZIONI NON SVOLTE PER LA PARTECIPAZIONE DELLA CLASSE AD ATTIVITÀ PROGRAMMATE DALL'ISTITUTO E RICADENTI NELLE PROPRIE ORE DI LEZIONE. TALI LEZIONI COSTITUISCONO ATTIVITÀ DIDATTICA A PIENO TITOLO E PERTANTO SARANNO REGOLARMENTE REGistrate SUL REGISTRO ELETTRONICO CON ANNOTAZIONE DELLE PRESENZE.

STRUMENTI

La scuola garantisce unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione e registri elettronici. Il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione. La scuola promuove l'utilizzo della metodologia BYOD (Bring Your Own Device), ove possibile, integrando i dispositivi di proprietà delle famiglie con quelli acquistati dalla scuola tramite fondi statali, FESR e bandi PNSD.

CONNETTIVITA'

I servizi di connettività sono garantiti dalle convenzioni stipulate dall'AgID con i principali gestori di telefonia mobile e sono integrati da eventuali nuovi contratti di acquisto di sim dati stipulati da questa Istituzione nei limiti delle risorse economiche assegnate annualmente a tale scopo.

PIATTAFORME EDUCATIVE

Oltre ai casi previsti di utilizzo della piattaforma Aula01, la scuola utilizzerà G-Suite per le attività di DDI. La suite si compone di diversi applicativi, e risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy. All'interno di tale piattaforma gli studenti hanno modo di partecipare alle lezioni anche in modalità videoconferenza, creare e condividere contenuti educativi, eseguire verifiche e svolgere compiti e lavori di gruppo. La piattaforma garantisce l'accessibilità da diversi dispositivi, quali pc, notebook, tablet e smartphone ed è disponibile una specifica app gratuitamente scaricabile da Google Play. La scuola provvede all'attivazione degli account degli studenti, riconoscibili dal dominio @ipsiabirago.it, al fine di garantire l'accesso gratuito alle funzionalità dell'applicativo. L'utilizzo della piattaforma è integrato dai software educativi scelti dai singoli docenti nel rispetto della libertà di insegnamento, garantita dall'articolo 33 della Costituzione e normata dall'art. 1 del D. Lgs. 297/1994 e dall'art. 1 comma 2 del D.P.R. 275/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica). Nell'eventualità di una diffusione di un nuovo ambiente di apprendimento virtuale ministeriale, l'Istituto seguirà le indicazioni fornite dal Ministero proponente.

SPAZI DI ARCHIVIAZIONE

I materiali prodotti sono archiviati dai docenti in cloud tramite Google Drive, pacchetto facente parte di G-Suite. L'animatore digitale individua ulteriori repository (in cloud o su supporti magnetici) per l'archiviazione successiva dei materiali prodotti da docenti e



studenti, nonché per la conservazione dei verbali e della documentazione scolastica in generale.

REGISTRI ELETTRONICI

Il registro elettronico costituisce lo strumento essenziale di comunicazione con le famiglie e garantisce la piena trasparenza ed efficienza della scuola. Esso sarà quanto più puntualmente aggiornato, sia per quanto attiene allo svolgimento delle attività formative didattiche che per quanto attiene al profilo disciplinare degli studenti. La scuola utilizza il software Argo per la gestione dei registri. I docenti provvedono tramite tali registri alla gestione delle lezioni, comprese l'annotazione di presenze e assenze e l'assegnazione e correzione dei compiti assegnati.

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

La didattica digitale integrata, sia in modalità sincrona che asincrona, è uno strumento portante dell'azione didattica, poiché essa agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti a luogo aperto di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. I docenti durante le attività di DDI privilegiano le metodologie didattiche attive, in primo luogo la flipped classroom e il "cooperative learning".

STRUMENTI PER LA VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

La didattica integrata (DDI) prevede la verifica per mezzo di elaborati digitali e di materiali cartacei; nel caso in cui ci si dovesse trovare nella situazione di "lockdown" totale, si produrranno esclusivamente elaborati digitali. I docenti provvederanno all'archiviazione dei documenti relativi alle verifiche in appositi repository messi a disposizione dalla scuola.

VALUTAZIONE

La valutazione delle attività svolte in modalità di didattica digitale integrata non può non tenere conto dei criteri individuati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Oltre a questi, considerato il mutamento delle modalità di erogazione della didattica, e alle conseguenti difficoltà che i nostri allievi incontreranno a causa dell'impossibilità di svolgere lezioni in presenza (nel caso in cui si rendesse necessario richiudere le scuole), gli insegnanti valuteranno nell'ambito del profitto lo sforzo e la costanza nello studio, il miglioramento nel corso del tempo, rapportato anche al raggiungimento degli obiettivi prefissati, e non per ultimo la lealtà e la trasparenza (elemento imprescindibile nel rapporto tra docente ed allievi ancor più in un contesto come quello della didattica a distanza).

La valutazione è pratica costante ed è tempestivamente riportata sul registro elettronico al fine di garantire l'immediatezza dell'informazione alle famiglie circa l'andamento didattico-disciplinare degli studenti e di fornire un feedback utile a regolare il processo di insegnamento/apprendimento. Si ricorda che la valutazione tiene conto della qualità del lavoro svolto, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.



I docenti hanno facoltà di annotare le evidenze empiriche osservabili e tutti gli elementi utili alla valutazione.

La valutazione, pur se condotta a distanza, continua ad avere un carattere formativo e non sanzionatorio per l'alunno, in un'ottica di accrescimento consapevole delle conoscenze e delle competenze. Pertanto, è compito dell'alunno, oltre che responsabilità della famiglia, ai fini della più concreta partecipazione e realizzazione del patto di corresponsabilità, garantire che le verifiche vengano svolte nella massima autonomia e trasparenza.

Qualora il docente avverta l'intromissione di elementi esterni che possano influire sul risultato della verifica, o avverta una mancanza di trasparenza da parte dell'alunno (verifica svolta con videocamera offuscata, sguardo che sfugge l'obiettivo della videocamera e altri elementi che lasciano supporre atteggiamenti poco corretti) è facoltà del docente sospendere la verifica, informare la famiglia e rimandare la verifica in tempi successivi e - preferibilmente - in diversa modalità.

ANALISI DEL FABBISOGNO

All'inizio dell'anno scolastico, l'Istituto provvederà ad effettuare una rilevazione del fabbisogno di dispositivi elettronici al fine di supportare le famiglie e garantire a tutti pari opportunità. I criteri per l'individuazione delle famiglie destinatarie dei dispositivi sono stabiliti dal Consiglio di Istituto, che garantisce la priorità alle famiglie meno abbienti.

I docenti coordinatori dei CdC operano periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio. La scuola si adopera attivamente per garantire la frequenza scolastica degli alunni con il coinvolgimento delle figure preposte (Operatori educativi). Per gli alunni con disabilità il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si farà riferimento ai Piani Didattici Personalizzati (PDP) predisposti dai consigli di classe.

NORME DI COMPORTAMENTO

L'uso delle tecnologie e della rete comporta nuove responsabilità e la conseguente adozione di specifiche norme di comportamento da parte dell'intera comunità scolastica. A tal fine il Regolamento d'Istituto sarà aggiornato con apposite disposizioni che regolano lo svolgimento della DDI. I docenti referenti per l'inclusione realizzano specifiche azioni di informazione destinate agli studenti circa i rischi derivanti dall'utilizzo della rete e in particolare sul reato di cyberbullismo.

L'Istituto, infine, provvederà ad aggiungere al Patto educativo di corresponsabilità, un'appendice specifica riferita agli impegni che scuola e famiglie assumono per l'espletamento della didattica digitale integrata.

RIUNIONI COLLEGIALI

Premesso che ai sensi dell'art.73, comma 2 bis, della Legge n.27 del 24 aprile 2020, fino alla fine dell'emergenza, le sedute degli organi collegiali delle istituzioni scolastiche ed educative di ogni ordine e grado possono svolgersi in videoconferenza, anche ove tale modalità non sia stata prevista negli atti regolamentari interni di cui all'articolo 40 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297, il Collegio dei Docenti determina che le riunioni collegiali con un numero di partecipanti tale da non garantire le previste norme sul distanziamento sociale, si svolgeranno a distanza per mezzo di videoconferenza. In questo caso, il Coordinatore/Presidente provvederà



ad inviare le credenziali di accesso alla piattaforma G-suite.

In relazione alla validità delle riunioni collegiali, in attesa di precise disposizioni del MIUR, la presenza sarà attestata dalla partecipazione in videoconferenza per tutto il tempo della riunione, compresa la fase delle deliberazioni.

Per quanto riguarda le operazioni di voto a scrutinio segreto verranno utilizzate piattaforme che permetteranno la connessione in tempo reale senza la necessità di fornire le proprie credenziali.

LA GESTIONE DELLA PRIVACY

L'Istituto organizza le attività di DDI raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità da perseguire, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati. Nella condivisione di documenti, i docenti assicurano la tutela dei dati personali: a tal fine la condivisione è limitata ai dati essenziali e pertinenti. Specifiche disposizioni in merito alla gestione della privacy sono riportate nel Regolamento di Istituto.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

La scuola informa le famiglie circa modalità e tempistica per la realizzazione della didattica digitale integrata. Le comunicazioni sono garantite attraverso il sito web istituzionale www.ipsiabirago.it e tramite le comunicazioni inserite nel registro elettronico.

Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 29 del CCNL 2006-2009, come richiamato dall'articolo 28 comma 3 del CCNL 2016-2018, i docenti assicurano i rapporti individuali con le famiglie; a tale fine comunicano alle famiglie i propri indirizzi e-mail istituzionali e concordano le modalità di svolgimento degli incontri. Il docente non è comunque tenuto a comunicare il proprio numero di telefono personale alle famiglie.

Le famiglie, nel rispetto del patto di corresponsabilità, si impegnano a partecipare alla vita scolastica degli studenti attraverso una costante consultazione del sito istituzionale, ovvero alla fruizione delle funzionalità del registro elettronico e degli strumenti digitali messi a disposizione ed utilizzati dall' IPSIA Dalmazio Birago .

Al fine di garantire la migliore prevenzione e contenimento del contagio da COVID19 le famiglie, assumono l'impegno inderogabile di informare tempestivamente e costantemente la scuola circa eventuali condizioni specifiche sullo stato di salute degli studenti (assenze per motivi di salute , rilevazione patologie specifiche ecc) .

Le famiglie curano che gli studenti tengano un comportamento rispettoso delle norme di comportamento sia in presenza che in DAD, siano attivi e coinvolti nelle attività didattiche e provvedano a quanto disposto dall'Istituzione scolastica in adempimento dei doveri di diligenza che costituiscono le basi del percorso educativo e formativo.



Aspetti generali

	Attività	Soggetti coinvolti
Garantire il diritto ad un percorso formativo organico e completo	Presentazione delle caratteristiche della scuola attraverso incontri INDIVIDUALI con gli alunni e le famiglie interessate	STAFF DIRIGENTE SCOLASTICO
	Realizzazione dei progetti formativi per lo sviluppo delle competenze trasversali	COLLEGIO DOCENTI Elabora annualmente il Piano delle attività del POF in relazione agli obiettivi del PTOF
	Prove di ingresso concordate in Dipartimento	DIPARTIMENTI Progettano le unità di apprendimento relative alle competenze curriculari DOCENTI Elaborano annualmente le Unità di apprendimento

	Attività	Soggetti coinvolti
Promuovere collaborazione e dialogo tra i diversi ordini di	Informazione sui livelli di ingresso degli alunni	DIRIGENTE SCOLASTICO COLLEGIO DOCENTI
	Pianificazione di percorsi di formazione per tutti e	FUNZIONE STRUMENTALE



scuola	per ciascuno	
	Condivisione di strumenti e protocolli comuni	

Obiettivi	Azioni	soggetti
Comunicare al territorio e agli stakeholder le caratteristiche del percorso scolastico e le opportunità offerte dall'indirizzo e dalle buone pratiche dell'IPSIA BIRAGO	Campagne di comunicazione improntate al protagonismo degli allievi	Docenti, studenti, esperti di comunicazione

2.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Controlla e autorizza le entrate posticipate e le uscite anticipate degli alunni. Formula proposte sull'organizzazione interna: classi, insegnanti e orari. Sostituisce il Dirigente Scolastico, per tempi limitati, in caso di contemporanee assenze o impedimento del D.S.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Presiedono riunioni interne, partecipano a incontri con Istituzioni esterne in rappresentanza del Dirigente scolastico, si confrontano e si relazionano, in nome e per conto del Dirigente, con l'utenza e con il personale, per ogni questione inerente le attività scolastiche dei rispettivi ordini di scuola.	5
Funzione strumentale	I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) sono 6 ma collocati su quattro ruoli (Monitoraggio e attuazione PTOF (1), Inclusione (2), Servizi agli studenti orientamento in ingresso e contrasto alla dispersione (2) , Orientamento in uscita e si occupano di quei settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario ottimizzare e ampliare la rete di relazioni, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione	6



Capodipartimento

Predisporre la programmazione disciplinare annuale. Definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze. Definire i criteri di valutazione e le griglie di valutazione delle verifiche. Definire le scelte metodologiche.

18

Responsabile di plesso

Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.

5

Responsabile di laboratorio

Custodire le macchine e le attrezzature, effettuando verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza assieme al personale tecnico di laboratorio. segnalare al SPP eventuali anomalie all'interno dei laboratori. predisporre e aggiornare il regolamento di laboratorio.

12

Animatore digitale

Il PNSD e i diversi decreti stabiliscono i compiti di queste figure all'interno della scuola per una durata triennale, salvo eventuali proroghe. Tra i compiti c'è sicuramente conoscere il Piano Nazionale Scuola Digitale e sviluppare progetti relativi alle sue azioni da inserire nel PTOF.

1

Coordinatore attività ASL

Il referente d'istituto dell'ASL è la figura che ha il compito di gestire il progetto generale, coordinando in particolare le figure dei tutor. Si occupa di garantire gli aspetti organizzativi e attuativi dei percorsi di ASL. Si occupa della compilazione e dell'aggiornamento dei dati che contengono le informazioni d'interesse per gli studenti, dei progetti svolti, delle aziende presenti sul territorio e cura la gestione delle relazioni tra istituto e soggetti esterni.

2



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A009 - DISCIPLINE
GRAFICHE, PITTORICHE E
SCENOGRAFICHE

figura del docente di potenziamento, nasce
quindi allo scopo di apportare degli
arricchimenti all'offerta formativa e per
realizzare al meglio quest'ultima
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1

A012 - DISCIPLINE
LETTERARIE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Preparare lezioni, materiali didattici e test di
verifica. Spiegare i contenuti della materia.
Mantenere la disciplina all'interno della classe.
Correggere le verifiche e i compiti. Valutare le
conoscenze degli studenti
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Coordinamento

9

A017 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

figura del docente di potenziamento, nasce
quindi allo scopo di apportare degli
arricchimenti all'offerta formativa e per
realizzare al meglio quest'ultima
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

2

A020 - FISICA

Preparare lezioni, materiali didattici e test di
verifica. Spiegare i contenuti della materia.
Mantenere la disciplina all'interno della classe.

2



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

	<p>Correggere le verifiche e i compiti. Valutare le conoscenze degli studenti. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Coordinamento	
A021 - GEOGRAFIA	<p>Preparare lezioni, materiali didattici e test di verifica. Spiegare i contenuti della materia. Mantenere la disciplina all'interno della classe. Correggere le verifiche e i compiti. Valutare le conoscenze degli studenti. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A024 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	<p>Preparare lezioni, materiali didattici e test di verifica. Spiegare i contenuti della materia. Mantenere la disciplina all'interno della classe. Correggere le verifiche e i compiti. Valutare le conoscenze degli studenti Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	4
A026 - MATEMATICA	<p>Preparare lezioni, materiali didattici e test di verifica. Spiegare i contenuti della materia. Mantenere la disciplina all'interno della classe. Correggere le verifiche e i compiti. Valutare le conoscenze degli studenti. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	6



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

A037 - SCIENZE E
TECNOLOGIE DELLE
COSTRUZIONI
TECNOLOGIE E TECNICHE
DI RAPPRESENTAZIONE
GRAFICA

figura del docente di potenziamento, nasce
quindi allo scopo di apportare degli
arricchimenti all'offerta formativa e per
realizzare al meglio quest'ultima
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1

A040 - SCIENZE E
TECNOLOGIE ELETTRICHE
ED ELETTRONICHE

Preparare lezioni, materiali didattici e test di
verifica. Spiegare i contenuti della materia.
Mantenere la disciplina all'interno della classe.
Correggere le verifiche e i compiti. Valutare le
conoscenze degli studenti.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Coordinamento

4

A041 - SCIENZE E
TECNOLOGIE
INFORMATICHE

Preparare lezioni, materiali didattici e test di
verifica. Spiegare i contenuti della materia.
Mantenere la disciplina all'interno della classe.
Correggere le verifiche e i compiti. Valutare le
conoscenze degli studenti.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2

A042 - SCIENZE E
TECNOLOGIE
MECCANICHE

La funzione docente realizza il processo di
insegnamento/apprendimento volto a
promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile
e professionale degli alunni, sulla base delle
finalità e degli obiettivi previsti
Impiegato in attività di:

12



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

- Insegnamento

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

La funzione docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti.

2

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

A054 - STORIA DELL'ARTE

figura del docente di potenziamento, nasce quindi allo scopo di apportare degli arricchimenti all'offerta formativa e per realizzare al meglio quest'ultima

1

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

ADSS - SOSTEGNO

Prepara le lezioni, le attività e il materiale per il sostegno scolastico. Utilizza le strategie e modalità di insegnamento adeguate alle caratteristiche degli alunni. Verifica il livello di apprendimento degli studenti. Supporta gli alunni nel compensare le proprie difficoltà

29

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno

B003 - LABORATORI DI
FISICA

Organizza tutte le attività inerenti l'insegnamento tecnico nei laboratori. insieme

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

	<p>all'insegnante teorico segue i progressi degli allievi. organizza e illustra le attività di laboratorio agli alunni. esprime la valutazione congiuntamente all'insegnante teorico sui progressi degli alunni Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione	
B012 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE	<p>Organizza tutte le attività inerenti l'insegnamento tecnico nei laboratori. insieme all'insegnante teorico segue i progressi degli allievi. Organizza e illustra le attività di laboratorio agli alunni. esprime la valutazione congiuntamente all'insegnante teorico sui progressi degli alunni. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
B015 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	<p>organizzare tutte le attività inerenti l'insegnamento tecnico nei laboratori. insieme all'insegnante teorico segue i progressi degli allievi. organizza e illustra le attività di laboratorio agli alunni. esprime la valutazione congiuntamente all'insegnante teorico sui progressi degli alunni Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione	3
B017 - LABORATORI DI	Figura del docente di potenziamento, nasce	14



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	quindi allo scopo di apportare degli arricchimenti all'offerta formativa e per realizzare al meglio quest'ultima. Impiegato in attività di:	
--	--	--

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Si occupa dell'organizzazione dei servizi generali e amministrativo-contabili ed è alle dipendenze del Dirigente scolastico, del quale segue le direttive.

Ufficio protocollo

Il protocollo serve ad assegnare a un documento due dati fondamentali per la sua efficacia come fonte di prova, affidabile e opponibile ai terzi: la data certa e la provenienza certa.

Ufficio acquisti

Si occupa di controllare e coordinare le attività del processo di acquisto e di approvvigionamento dei beni e servizi necessari all'interno dell'Istituto.

Ufficio per la didattica

La segreteria didattica studenti si occupa di compiti inerenti ai bisogni degli studenti: provvede alle iscrizioni, prepara i certificati di frequenza o di maturità, le pagelle, organizza gli scrutini, le gite e gli scambi scolastici.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'ufficio personale si deve occupare dei seguenti adempimenti. Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: FORD AUTHOS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Il rapporto tra scuola e aziende è una consolidata partnership strategica. La collaborazione con le aziende è una realtà consolidata nel nostro Istituto: ricevendo materiali didattici ed educativi gratuiti, partecipano a concorsi, incontrano ambassador d'impresa.

Denominazione della rete: E-Mobility



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete per Piano delle Arti

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto Opus Car vede coinvolte con il Birago (capofila) altre tre istituzioni scolastiche (IS



Sommelier, Liceo Artistico Primo, ISIS Bodioni Paravia) e altri partner come Camera di Commercio, Polo del 900, Museo dell'Automobile, Politecnico, etc. Sviluppa competenze trasversali e creative.

Denominazione della rete: MICHI — Insieme per l'Inclusione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

- Promuovere e sperimentare sinergie volte al miglioramento dell'inclusione scolastica e sociale di tutti i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze attraverso il coinvolgimento attivo delle Istituzioni scolastiche e la collaborazione con Comuni, Servizi sociali, Enti Pubblici e Associazioni operanti nel Terzo settore;

- favorire la realizzazione di iniziative di "cittadinanza attiva" di cui siano protagonisti soprattutto alunne e alunni, studentesse e studenti, potenziali costruttori di una società più inclusiva;

- promuovere percorsi di formazione/informazione e iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche dell'inclusione e della valorizzazione delle diversità attraverso l'organizzazione di corsi, seminari, convegni, rivolti al personale scolastico, agli alunni, alle famiglie e alla cittadinanza;



- favorire le pari opportunità educative e promuovere l'effettiva inclusione scolastica e sociale di bambini e ragazzi, prevenendo fenomeni quali dispersione scolastica ed emarginazione;
- sostenere la sperimentazione di strategie organizzative finalizzate a migliorare l'inclusività delle Istituzioni scolastiche;
- promuovere l'attivazione di gruppi di lavoro di docenti in ricerca-azione sulla didattica inclusiva;
- favorire la diffusione di strategie efficaci e di buone prassi.

Denominazione della rete: PARTNER del TAVOLO DI COPROGETTAZIONE delle azioni finanziate dal PNRR Missione 4, componente 1, investimento 1.4

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali



- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Le seguenti associazioni con un avviso di selezione pubblica hanno presentato le proprie proposte che in base agli orientamenti del PNRR: il tavolo di co-progettazione che si è avviato investirà le risorse destinate alla scuola dalla misura 1.4 negli anni 2022/2025:

APS Piazza del Mestieri; Parole in Movimento ONLUS; AllenaMenti APS ; APS Teatro8; LAB.IN.S Coop; Il Nostro Pianeta Associazione culturale; QUIDD Associazione culturale;

Liberitutti SCS; UISP torino; Forum DD; ET coop soc.; Istituto San Giovanni Evangelista (Spazio Anch'io); GI.O.C Associazione Volontariato, Poliferie [A.P.S.](#);

APS Compagni di Viaggio (CDV); M.A.I.S. onlus; ACMOS APS; Compagnia Genovese Beltramo.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CORSO SICUREZZA

Il corso prevede lo studio delle norme relative al tema della sicurezza e la valutazione dei diversi rischi aziendali. Il responsabile del servizio prevenzione e protezione ha il compito di segnalare i rischi all'interno dell'azienda e deve creare un piano per la sicurezza

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO PER INSEGNANTI DI SOSTEGNO

L'istituto, con l'introduzione del nuovo PEI, ha proposto una formazione specifica ai docenti di sostegno così che potessero familiarizzare con la nuova tipologia di documento in vista della sua attivazione.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: CORSO PER INSEGNANTI SU BULLISMO E CYBER BULLISMO

L'istituto prevede una serie di iniziative legate alla tematica del bullismo e del cyber-bullismo, indirizzate sia ai referenti che a altri docenti che si vogliano formare sul tema. Si prevede anche la possibilità di avvalersi dell'utilizzo della piattaforma ELISA per ampliare l'offerta formativa per i docenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: GESTIONE CLASSI DIFFICILI

Incontri sulla tematica "Come intercettare e affrontare le molteplici forme di disagio in classe: riflessioni sul campo" in un'alternanza di lezioni frontali e momenti di confronto tenuta dal Dott.Caricchi dell'associazione Parole in movimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: GESTIONE DELLE DIVERSITA' E DEI CONTESTI SOCIALI COMPLESSI

L'istituto prevede formazione che aiuti i docenti a comprendere le difficoltà del territorio in cui operano, per trovare risposte alle complessità che ogni giorno si trovano a fronteggiare.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PIANO FORMAZIONE DOCENTI

L'attività di formazione e aggiornamento è un diritto e un dovere dei docenti che la legge 107/2015 definisce "obbligatoria, permanente e strutturale". È adempimento del Collegio dei Docenti proporre e deliberare un piano annuale di aggiornamento professionale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa, con i risultati emersi dal piano di miglioramento (DPR 28 marzo 2013, n. 80), e con le priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria. Essa è programmata in modo tale da dare la possibilità di partecipare ad ogni iniziativa autorizzata dal Ministero, dal Provveditorato agli Studi, dall'INDIRE, dall'Università e dal Politecnico e a tutte le proposte di corsi riconosciute dall'Amministrazione centrale e periferica a livello provinciale, interprovinciale e nazionale. L'IPSIA Birago organizza corsi di aggiornamento professionale, metodologico-didattico e culturale per i propri docenti sia in proprio sia avvalendosi



della consulenza/collaborazione di esperti esterni/enti/organizzazioni di categoria (CNA, GM EDU, ditte, psicologi, ASL, ETS, etc.) in istituto o all'esterno. Oltre a tali attività, tutto il personale partecipa alle attività obbligatorie di formazione e aggiornamento in tema di sicurezza (primo soccorso e antincendio; salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, trattamento dati e Privacy). La misura minima di formazione (in termini di ore) che ciascun docente dovrà certificare sarà quella indicata nel Piano triennale nazionale di formazione, su decreto del MIUR.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------



Piano di formazione del personale ATA

Corso di formazione vigilanza, relazioni con il pubblico e ausilio alla disabilità

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

CORSO SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

RETE FORMAZIONE ATA



Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

CORSO PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito